



OMISSIS

Numero repertorio: 1749/2024 - Numero protocollo: 220240/2024
Categoria: Commissione provvedimenti relativi al personale, regolamenti e terza missione
08/01 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo al 31.12.2023, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 e relazione sull'attuazione delle misure contenute nel piano di razionalizzazione adottato con delibera CdA n. 08/06 del 21.12.2023.
Ufficio/i istruzione: AREA TERZA MISSIONE

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Come noto, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016), le Amministrazioni Pubbliche, hanno l'obbligo di adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Altresì, entro la fine dell'esercizio successivo, deve essere predisposta una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.

Le amministrazioni tenute alla comunicazione dei piani di revisione periodica sono quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi comprese, dunque, anche le istituzioni universitarie.

Tali provvedimenti devono essere inviati alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti, alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA (tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>), incardinata presso la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

La comunicazione riguarda le informazioni sulle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta.

A tal fine una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo (solitario o congiunto) da parte della medesima.

Per quanto sopra, entro il 31.12.2024, il CdA deve approvare la relazione sull'attuazione delle misure poste nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente e adottare quello corrente per le partecipazioni societarie, dirette e indirette, detenute al 31.12.2023.

La redazione della relazione tecnica, secondo quanto previsto dall'art. 20 del comma 2 del D.lgs. n. 175/16, è funzionale a consentire la ricostruzione dell'iter logico-giuridico seguito dall'Amministrazione in relazione alle determinazioni assunte e alle valutazioni, anche economiche, poste alla base delle conclusioni formalizzate nel piano di revisione ordinaria dell'Ente.

Il processo di "revisione" rappresenta quindi il punto di sintesi di una valutazione complessiva in ordine alla sussistenza dei presupposti e delle condizioni che legittimano il mantenimento, con o senza interventi, delle partecipazioni pubbliche, in base a una motivazione analitica circa le ragioni e le finalità che giustificano la scelta, sul piano della compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa (art. 5 TUSP), nonché della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria per il socio pubblico rispetto ad altre soluzioni (così, Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazioni n. 15/SEZAUT/2021 e n. 22/SEZAUT/2018/INPR).

Pertanto, si è provveduto a redigere l'appresso riportata relazione tecnica dove, oltre ad essere



richiamata la disciplina di riferimento con alcune osservazioni sull'applicabilità al sistema universitario, sono riportati: gli esiti delle azioni di razionalizzazione previste nel piano adottato in sede di revisione straordinaria, ex art. 24 del TUSP, laddove non ancora conseguiti in sede di adozione del piano di razionalizzazione ordinaria giusta deliberazione del del C. di A. n. 08/06 del 21.12.2023; l'analisi dell'assetto complessivo delle società detenute dall'Università degli Studi di Palermo.

A seguire sono riportate le "Schede Tecniche" sulle singole partecipate, oggetto dell'attuale revisione ordinaria, modulate secondo lo schema di riferimento rilevato dalle linee guida e dagli indirizzi del Dipartimento del Tesoro e della Corte dei Conti. Tali schede riportano le informazioni sintetiche sulle singole partecipazioni utili all'individuazione dei requisiti che rilevano ai fini dell'applicazione, caso per caso, delle misure di razionalizzazione previste dal TUSP.

“”

Relazione Tecnica

Analisi dell'assetto complessivo delle società, detenute dall'Ateneo di Palermo al 31.12.2020, per le finalità ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 - T.U. in materia di società a partecipazione pubblica.

1- Premessa.

L'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ferma la revisione straordinaria di cui all'art. 24, impone, a tutte le amministrazioni pubbliche, di effettuare annualmente, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni dirette ed indirette.

A tal fine il CdA, con propria deliberazione n. 08/06 del 21.12.2023 che qui integralmente si richiama, ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, e la relazione sull'attuazione delle misure contenute nel piano di razionalizzazione adottato con delibera n. 06/06 del 20.12.2022 .

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

L'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce che, ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni societarie, le amministrazioni pubbliche, con proprio provvedimento, devono effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, la ricognizione di tutte le partecipazioni dirette ed indirette possedute alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Tale dettato normativo appare, nel suo dettaglio, orientato verso una efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, oltre che alla razionalizzazione e riduzione della spesa. Tuttavia, come si dirà appresso, non si possono non constatare le criticità che emergono dall'applicazione di tali norme a quelle partecipazioni che rilevano nell'ambito del sistema universitario, retto dalla specificità della sua legislazione di riferimento.

Di seguito si richiamano le principali norme a cui fare riferimento, in questo processo di revisione periodica ex art. 20 del TUSP, per verificare, sulla base dell'attuale assetto complessivo delle società partecipate, l'eventuale sussistenza dei presupposti per un ulteriore piano di razionalizzazione oltre quelli già adottati dall'Ateneo in attuazione della L. n. 190/2014 e, successivamente, secondo il combinato disposto degli artt. 20 e 24 del D.lgs. n.175/2016.

L'art. 4, del menzionato TUSP, riguarda le finalità, perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, che, in estrema sintesi concettuale devono, in ogni caso, risultare coerenti con i fini istituzionali dell'Amministrazione interessata e il modello societario da adottare deve essere strettamente indispensabile al conseguimento di tali finalità.

Il DL n. 152/2021, ha disposto (con l'art. 25-bis, comma 1) l'introduzione dell'art. 4-bis (Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza), stabilisce "Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione



pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto.

L'art. 5 prevede l'onere di motivazione analitica:

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

La L. 5 agosto 2022, n. 118, ha disposto, la modifica dell'art. 5, commi 3 e 4:

3. L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta (...) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287 ((, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo)).

4. Ai fini di quanto previsto dal comma 3...per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi. ((La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni))

Il comma 12 ter dell'art. 26, prevede che "Per le società di cui all'articolo 4, comma 8, (SPIN OFF) le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione (tenendo pure conto del novello comma 5ter dell'art. 24), inoltre è fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' ancora fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche". Appare coerente ritenere che tale previsione, anche in ragione del richiamo al d.lgs. n. 297 del 1999, sia suscettibile di un'estensione analogica a tutte le ipotesi che (al di là di SPIN OFF) hanno ad oggetto il trasferimento tecnologico o dei risultati della ricerca comprendendo quindi i DISTRETTI TECNOLOGICI e i POLI DI INNOVAZIONE che sono pure finalizzati alla ricerca.

Inoltre, il c. 2 del suddetto articolo 26 TUSP prevede che "L'articolo 4 (...) non è applicabile alle società (...) alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle Istituzioni dell'Unione Europea".



2- Partecipazioni oggetto di revisione ordinaria e ambito di applicazione delle norme del TUSP.

La revisione ordinaria riguarda tutte le partecipazioni detenute, dirette e indirette.

Dirette.

La partecipazione è diretta quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società.

Indirette.

Secondo l'art. 2, comma 1, lettera g) del TUSP, devono considerarsi partecipazioni indirette solo quelle detenute per il "tramite" di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica ovvero da più amministrazioni pubbliche (controllo congiunto), intendendosi per relazione di controllo quella descritta dall'art. 2359 del c.c., potenzialmente esistente anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo (cfr. art. 2, comma 1, lett. b) TUSP) ovvero, rilevando la fattispecie del c.d. controllo congiunto, le PP.AA. che controllano la società "tramite" possano, atteso l'invito di cui alle linee guida del D.to del Tesoro e della Corte dei Conti, attuare concretamente opportune modalità di coordinamento per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare e rendere nota agli organi societari. Sembrebbe, pertanto, che la ratio della menzionata norma e delle indicazioni guida sia quella di limitare l'attività di ricognizione alle sole società indirettamente partecipate, rispetto alle quali la P.A. o le PP.AA. siano effettivamente nella posizione di garantire l'attuazione delle misure di razionalizzazione programmate, attraverso la possibilità di esercitare un'influenza dominante e, nel caso di più PP.AA., coordinata ed univoca, sul soggetto "tramite".

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE NORME.

La disciplina complessiva, che viene in rilievo con il T.U.S.P. di che trattasi, costituisce, il riferimento necessario ed obbligato per la valutazione delle misure correttive che le amministrazioni devono adottare per conformarsi agli adempimenti posti dalle norme, nonché per seguire gli indirizzi della competente Sezione della Corte dei Conti. Quest'ultima, nel raccomandare l'adempimento delle disposizioni di cui al D.lgs. n.175/2016, richiama la previsione dell'art. 4 del decreto testé menzionato che richiede, per il mantenimento delle partecipazioni societarie, un'attività di produzione di beni e servizi ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali per lo svolgimento di una delle attività elencate distintamente al comma 2 lettere a, b, c, e; mentre il comma 4 prevede, inoltre, che le società *in house* possono avere ad oggetto sociale esclusivo una o più delle attività elencate alle lettere a, b, d, e del comma 2.

Lo stesso art. 4 enumera, con i successivi commi, una serie di deroghe alle attività che possono essere oggetto delle partecipazioni societarie e, a tal riguardo, si evidenzia la previsione di cui al comma 8, applicabile alle Università, che fa salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o start up ovvero con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca, nonché l'accennato art. 4bis.

In base ad una interpretazione letterale delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4, del citato d.lgs., che pongono vincoli di scopo (necessaria strumentalità) e funzionali (ipotesi ammesse), sembrerebbe doversi dedurre che, ad eccezione delle società aventi ad oggetto una delle attività espressamente individuate e che soddisfano il criterio della "necessaria strumentalità" rispetto alle finalità istituzionali, alle amministrazioni pubbliche non sia più consentito non soltanto costituire nuove società, ma neppure continuare a detenere partecipazioni in società già costituite.

In deroga all'applicazione dei criteri individuati ai commi 1 e 2 del menzionato art. 4, alcune disposizioni del medesimo T.U., novellato, indicano determinate partecipazioni societarie come "ammesse".

Le norme agganciano la possibilità di deroga a quattro elementi:

- 1) alla misura e alla qualità della partecipazione;
- 2) agli interessi pubblici connessi alla partecipazione;



- 3) attività ricomprese nel PNRR;
- 4) al tipo di attività svolta deve essere necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente pubblico.

In definitiva il senso della deroga è: in presenza degli elementi rilevabili dalla norma è possibile autorizzare la costituzione e/o il mantenimento della partecipazione pubblica in una società anche quando tale società non rientri nelle fattispecie tipizzate nell'art. 4, comma 2, a condizione, però, che svolga un'attività necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del socio pubblico partecipante.

FINALITÀ PERSEGUIBILI MEDIANTE LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Al citato art. 4 del T.U., dopo aver posto il generale limite secondo cui non è ammessa la partecipazione a società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione pubblica (cfr. comma 1), il legislatore elenca una ulteriore serie di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

In particolare: il comma 2 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono, mantenere partecipazioni, dirette o indirette, solo in società di produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (cfr. comma 2, lettera a), e in società di autoproduzione di beni o servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti (cfr. comma 2, lettera d), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; l'art. 4-bis (Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza), prevede che *"Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto."*

Si osserva, tuttavia, che sussistono ulteriori requisiti di ammissibilità. Infatti, per essere considerate ammesse non è sufficiente che le partecipazioni oggetto di ricognizione siano riconducibili ad una delle suindicate categorie previste all'art. 4, commi 1, 2, 3 del T.U., ma è necessario che non ricadano in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del TU. Tale disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in: società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (cfr. comma 2, lettera b); società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (cfr. comma 2, lettera c); società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (cfr., comma 2, lettera d); società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (cfr. comma 2, lettera e).

3- Criticità nell'applicazione delle norme del TUSP al sistema universitario.

La razionalizzazione secondo i criteri del TUSP e la revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 dello stesso, pur nella prospettiva del contenimento dei costi, non può non tenere conto della missione dell'Università in tema di ricerca e di trasferimento tecnologico.

Tale peculiarità, oltre a trovare specifici riscontri nella normativa diretta a disciplinare il sistema universitario, ha un sicuro impatto sui sistemi di valutazione e di finanziamento in vigore.

La valutazione della terza missione nelle università italiane, secondo l'orientamento dell' ANVUR rileva ai fini della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Invero, nel processo di valutazione è pure considerato *il profilo di competitività delle Istituzioni per le attività di "terza missione", tenendo conto della missione istituzionale fondamentale.*

A ciò si aggiunge la valutazione del *favor*, contenuto in specifiche normative in materia di incentivazione dello sviluppo economico e di utilizzo di fondi europei per lo sviluppo territoriale, nei confronti di partenariati istituzionali pubblico-privato ove siano parti Università e/o Enti di



ricerca. In questa prospettiva rientrano pienamente i **DISTRETTI TECNOLOGICI e i LABORATORI PUBBLICO PRIVATI**.

Ebbene, le esigenze e i criteri fissati dalle norme di razionalizzazione pongono numerose criticità, sia sul piano del perseguimento dell'interesse pubblico, sia sul piano dell'interpretazione della normativa. Se da un lato, è evidente come le finalità della normativa generale sulle società appaiono in molti casi in conflitto con le specifiche finalità della normativa rivolta al sistema universitario, nello stesso TUSP non è immediatamente chiara la portata della deroga al regime generale con riguardo alla terza missione universitaria (art. 4 c. 8 TUSP).

Il legislatore pare abbia riconosciuto le predette peculiarità, operando significative modifiche con il D.Lgs. n. 100 del 2017, in particolare con l'introduzione dell'art. 26 c. 12 ter, ove si prevede che *"Per le società di cui all'articolo 4, comma 8, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione"*. Si ricorda che l'art. 4 c. 8 prevede che *"E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche"*. E' stato, di recente, introdotto il menzionato art. 4bis. E' verosimile che detta deroga, anche in ragione del richiamo al D.Lgs. n. 297 del 1999 e s.m.i. sia suscettibile di un'estensione analogica a tutte le ipotesi che, al di là di SPIN OFF, hanno ad oggetto il trasferimento tecnologico o dei risultati della ricerca comprendendo quindi i **DISTRETTI TECNOLOGICI e i Laboratori Pubblico Privati**.

Inoltre al comma 2 del suddetto articolo 26 TUSP si prevede che *"L'articolo 4 (...) non è applicabile (...) alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea"*.

ORGANISMI DI RICERCA E CONSORZI/DISTRETTI TECNOLOGICI

In Italia, operano diversi Enti *no-profit* con finalità di ricerca e con ordinamento di diritto privato (fondazioni, società consortili, associazioni). Tali enti, spesso, nascono da una cooperazione tra pubblico e privato, con il proposito di trasferire i risultati della ricerca pubblica, legata a progetti di lungo periodo, al mondo dell'impresa per una trasformazione in prodotti o servizi. Simili realtà sono pensate per operare nel "mercato della ricerca" secondo il principio di libera concorrenza: a fronte di fonti di finanziamento ordinarie da parte della Pubblica Amministrazione (Ministeri o Enti Locali) di misura limitata rispetto al fabbisogno complessivo la sopravvivenza e la crescita degli Enti è legata essenzialmente alla capacità di reperire fondi pubblici e privati rispettivamente attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento e la fornitura di servizi di ricerca e sperimentazione.

Gli **organismi di ricerca**, pertanto possono considerarsi enti no profit indipendenti, pubblici o privati, il cui fine statutario consiste nello svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza.

Alcuni enti di ricerca appartenenti al sistema della ricerca pubblica, istituiti e regolamentati attraverso leggi dello Stato, controllati e/o prevalentemente finanziati dallo Stato, sono attualmente ordinati in maniera diversa rispetto ad un'amministrazione pubblica centrale.

Tipici ordinamenti, mutuati dal privato, possono essere: Fondazioni, Associazioni con personalità giuridica, Società Consortili.

In questo contesto, la realtà delle partecipazioni universitarie si caratterizza in enti, e più in dettaglio in società consortili a responsabilità limitata, indipendenti nello scopo e finalizzati all'interesse collettivo, in cui la compresenza del settore pubblico/privato si manifesta nella composizione mista negli organi della *governance*.

Questa tipologia di enti, come i Distretti Tecnologici e SILAB SICILIA partecipati dall'Università degli Studi di Palermo, si ritiene possano rientrare nella deroga prevista all'art. 4, comma 8 del TU, il quale dispone che è *"fatta salva la possibilità' di costituire (e, pertanto si ritiene, anche di mantenere), ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della*



legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca."

Sempre con riguardo ai **Distretti ed al Laboratorio "SILAB"**, appare opportuno osservare che favorendo la collaborazione tra ricerca e Imprese, costituiscono uno strumento di intervento idoneo ad assicurare il proficuo concorso tra Stato e Regioni (Delibera CIPE 81/2004).

L'attivazione e il mantenimento dei suddetti Consorzi, sussistendo i presupposti di sostenibilità e continuità aziendale, può considerarsi essenziale per il perseguimento della c.d. terza missione dell'Università, nonché per realizzare progetti e fruire di finanziamenti sull'applicazione dei risultati della ricerca.

Oltretutto si tratta di soggetti che, beneficiando di finanziamenti per la realizzazione di progetti, sono tenuti alla continuità della loro operatività.

Di norma si tratta di partecipazioni, non di maggioranza e poco onerose, che consentono una presenza sul territorio in linea con le normative e gli indirizzi dell'ultimo trentennio che puntano ad un sapere superiore non meramente speculativo, ma "utile" al territorio sul piano economico, sociale e culturale.

In tutti i casi la partecipazione **può essere ritenuta indispensabile** in quanto consente, a fronte di costi contenuti, **la partecipazione a finanziamenti fondamentali per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

Analoga disamina può essere applicata anche alle recenti costituzioni di società consortili a responsabilità limitata istituite per l'attuazione del PNRR, per le quali il D.lgs. 175/2016 come modificato dalla L. 29/12/2021 n. 233 di conversione del D.L. 6/11/2021 n. 152 che ha introdotto l'art. 4 bis, in vigore dal 1/1/2022, prevede "1. Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto."

Altresì, appare anche soddisfatto il requisito disposto dall'art. 4 comma 2 lett.a), poiché l'attività svolta dalle società sembra potersi configurare come produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall'art. 2 comma 1 lettera h), ma anche di autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, come da art. 2 comma 1 lettera d).

Con riferimento al criterio del fatturato medio (art. 20 comma 2 lett d) occorre evidenziare che la normativa su aggregazioni di ricerca, quali Distretti Tecnologici e Laboratori Pubblico privati (SILAB SICILIA), consente ai soggetti giuridici in forma aggregata di esporre i costi dei consorziati e, quindi, ciò determina che le società non rappresentino nei propri bilanci l'ammontare dei finanziamenti ricevuti. Infatti, il legislatore ha previsto tali aggregazioni con lo scopo di esercitare l'attività di ricerca scientifica e tecnologica in forma aggregativa per favorire il trasferimento tecnologico dai soggetti pubblici di ricerca ai soggetti privati che portano l'attività di ricerca sul mercato (Legge 297/99 e s.m.i., DM 593/2000 e s.m.i.).

La normativa richiamata consente a questo tipo di aggregazioni di esporre i costi dei consorziati nei progetti di ricerca a valere su fondi PON. Questo vuol dire che il finanziamento ricevuto dal soggetto aggregato attuatore del progetto non si riflette sul fatturato della società, che a sua volta trasferisce il finanziamento direttamente ai soggetti consorziati attraverso partite di giro, perché il decreto di concessione delle agevolazioni stabilisce i finanziamenti (costo) per ciascun soggetto attuatore (appunto i consorziati).

Pertanto, per tali soggetti il criterio del fatturato medio sembra poco applicabile e non aderente alle fattispecie esaminate.

Altresì, come sopra rappresentato, la forma organizzativa dell'ente (sotto forma di Distretto Tecnologico o Laboratori pubblico privati) costituisce una struttura di supporto per la gestione di progetti condivisi nell'ambito di una rete di altre istituzioni di ricerca e di imprese, che impiegano, risorse interne dei soci consorziati per lo svolgimento di singole fasi di realizzazione dei progetti; da qui deriva la presenza di un organo di amministrazione, espressione della composizione mista pubblico/privata al capitale sociale, numericamente superiore a quella che è la forza lavoro, espressa in numero di dipendenti della società. Inoltre, come ha pure precisato la



Corte dei Conti -Sez. Reg. di Controllo della Lombardia-, con deliberazione n. 7/2016, la verifica del presupposto normativo di società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti non può essere considerato, in assoluto, quale indice di società inefficiente. Il dato degli amministratori, infatti, potrebbe essere anche non decisivo, in assenza di loro compenso, se la *ratio legis* è quella di razionalizzare la spesa, così come nell'ipotesi in cui gli amministratori svolgano compiti operativi analoghi a quelli dei dipendenti, per evitare assunzione di personale. Anche in questo caso si rappresenta la difficoltà di applicare criterio descritto dall'art. 20 comma 2 lett. b) alla tipologia delle società in esame.

In conclusione, i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lettere b) e d) si potrebbero ritenere non applicabili alla fattispecie dei Distretti Tecnologici (Distretti tecnologici AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Micro e Nanosistemi e Trasporti Navali Commerciali e da Diporto) e Laboratori Pubblico privati (SILAB SICILIA).

4- Adempimenti posti in essere sul filone delle norme finalizzate alla riorganizzazione delle partecipazioni pubbliche.

L'Università degli studi di Palermo ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, secondo quanto previsto dall'art. 1 - commi 611 e 612 - della L. 190/2014, con le rispettive deliberazioni del C. di A. n. 30, del 31.03.2015, e n. 24, del 23 settembre 2015.

Detto piano ha previsto una razionalizzazione non esclusivamente limitata, come previsto dalle norme summenzionate, alla valutazione delle partecipazioni societarie, ma "*più utilmente estesa, nell'ottica di un generalizzato contenimento dei costi a carico dell'Ateneo, a tutte le forme di partecipazione detenute.*" (CdC del. N. 274/2016/GEST)

In ottemperanza al D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (TUSP), modificato ed integrato con il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, l'Ateneo ha provveduto all'aggiornamento del piano di cui all'art. 1, comma 611 e 612 della L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), giusta le deliberazioni del C. di A. n. 8 del 27 aprile 2017 e n. 35 del 27.09.2017.

Con la deliberazione n. 8 del 27 aprile 2017, il C. di A. ha adottato il piano di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016, che costituiva aggiornamento del piano di cui all'art. 1, comma 611 e 612 della L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Con la deliberazione n. 35 del 27.09.2017, il CdA, a seguito del D.Lgs. n. 100/2017 ha confermato ed aggiornato la propria deliberazione n. 8 del 27 aprile 2017.

Ai sensi dell'art. 20 del TUSP, l'Ateneo, entro il 31 dicembre di ogni anno ha provveduto, con apposite deliberazione del C. di A., all'adozione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni societarie.

Con deliberazione n. 08/06 del 21.12.2023, che qui integralmente si richiama, ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo al 31.12.2022, nonché la relazione sull'attuazione delle misure contenute nel piano di razionalizzazione adottato con delibera di Cda n. 06/06 del 20.12.2022.

Le suddette deliberazioni sono state trasmesse alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 5 - comma 4 - del D.Lgs. n. 175/2016, e comunicate alla struttura di Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica - presso il MEF - Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro - prevista dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016, tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro.

Le stesse sono state, altresì, pubblicate nella pertinente Sezione Amministrazione Trasparente dell'Ateneo, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. al seguente indirizzo: <https://www.unipa.it/servizi/enti-partecipati/e.controllati/provvedimenti-relativi-a-piani-di-razionalizzazione-enti-partecipati/>

5- Stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dall'Ateneo, ai sensi dell'art.20 TUSP.



Con riguardo al Piano di Revisione adottato nel 2018, appare opportuno premettere che il CdA di Ateneo, in considerazione delle sopra illustrate criticità di applicazione delle norme del TUSP al sistema universitario, ha basato le proprie determinazioni su una interpretazione estensiva-analogica che riterrebbe non applicabili, ai Distretti Tecnologici e ai Laboratori Pubblico Privati, i requisiti di cui all'art. 20 commi 2 lett. b) e d) del TUSP e, di contro, tali società sarebbero ammissibili ex art. 4 cc. 6-8 TUSP e con riguardo ai finanziamenti europei ex art. 26 c. 2.

In questo senso il CdA ha ritenuto di adottare un piano di razionalizzazione, per i distretti tecnologici e il laboratorio pubblico privato, volto a promuovere, laddove opportuno, una riduzione legata ai costi funzionamento dell'ente.

Con riguardo all'esecuzione del Piano di razionalizzazione adottato dall'Ateneo, in attuazione delle delibere sopra richiamate, si rappresenta quanto appresso, con dettaglio per ogni singola società.

- AGROBIO PESCA

Con delibera n. 08/06 del 21.12.2023,, in continuità con le delibere 06/06 del 20.12.2022, 10/06 del 02.11.2021 e 08/02 del 26.11.2020, il CdA ha stabilito di mantenere la partecipazione con azioni di razionalizzazione, attraverso la valutazione sulla continuità aziendale del Distretto, subordinata agli esiti delle analisi condotte e delle proposte avanzate dal nuovo CdA della società. Laddove, entro l'approvazione del Bilancio di esercizio 2023, non si siano acquisite informazioni sufficienti per effettuare una valutazione sulle prospettive di continuità della società, valutare l'esercizio del diritto di recesso dall'ente.

Termine previsto: 31.12.2024.

Stato di attuazione:

Già da diversi anni l'Ateneo, in esecuzione alle precedenti delibere di revisione ordinaria, aveva promosso azioni volte alla risoluzione dei Patti nonché alla formulazione di una proposta di Regolamento interno sui Contributi dei Soci del Distretto, al fine di pervenire alla risoluzione dei Patti e alla progressiva riduzione dei contributi di funzionamento in capo all'Ateneo, determinati in euro 10.000,00 (euro diecimila/00) annui. Tali azioni, tuttavia, non avevano trovato concreto riscontro nella volontà degli altri soci. Invero, con nota n. 56689 di prot. del 28/05/2021 l'Ateneo aveva proposto alla società e ai soci della stessa un incontro, per convenire la risoluzione dei patti e la definizione summenzionato regolamento dove definire gli aspetti relativi ai contributi dei Soci, senza alcun esito.

Con nota prot. n. 24587 del 04/03/2022 indirizzata al Presidente di Agrobio e a tutti i Soci, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza naturale dei Patti Parasociali, prevista a luglio 2022, l'Ateneo ha dichiarato di recedere dai Patti Parasociali, non procedendo al tacito rinnovo, rappresentando che la disciplina della materia relativa alla contribuzione dei soci del Distretto, nonché la progressiva riduzione dei contributi di funzionamento in capo all'Università, debba trovare riscontro in apposito Regolamento.

Successivamente, la società, in occasione della convocazione Assembleare del 20.11.2022, ha posto all'o.d.g. l'approvazione di una Proposta di "Regolamento interno su contributo dei Soci". Tale proposta, tuttavia, non conteneva la modifica, avanzata dalle Università di Palermo e di Catania, all'art 1 comma 1 del summenzionato regolamento, per prevedere che l'entità del versamento dovuto dalle Università non avrebbe potuto superare euro 5.000 (cinquemila/00) e che tale limite sarebbe potuto essere progressivamente ridotto in ragione delle misure che le PP.AA. devono adottare in sede di revisione periodica.

Sul punto, il C. di A. di Ateneo, con delibera n. 10/03 del 27.10.2022, aveva infatti disposto l'approvazione del Regolamento nella formulazione proposta dai Soci Università stabilendo altresì che, in sede di Assemblea, il contributo di euro 5.000,00 (euro cinquemila/00) di cui al comma 3 dell'art. 1 del Regolamento in parola potesse essere rideterminato, di concerto con gli altri soci, in misura comunque inferiore agli euro 10.000,00 (euro diecimila/00), specificando,



comunque, che tale limite sarebbe potuto essere progressivamente ridotto in ragione delle misure che tali enti avrebbero dovuto adottare in sede di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

Tuttavia, in occasione dell'Assemblea Agrobio del 20.11.2022, i soci pubblici e privati non sono addivenuti ad una condivisa soluzione sulla ripartizione dei costi di funzionamento; pertanto, l'Assemblea ha deliberato il rinvio del punto all'o.d.g.. Già in tale sede si poteva rilevare che la situazione sopra delineata avrebbe potuto implicare profili di criticità in ordine alla prosecuzione delle attività consortili, dovuti anche allo stallo relativo alla mancata regolamentazione dei contributi per i costi di funzionamento.

Successivamente, nel corso delle Assemblee del 29.06.2023 e del 21.07.2023, si sono conclamate proprio le criticità in ordine alle prospettive di continuità e sviluppo aziendali. In tale sede, in base a quanto disposto dal CdA di Ateneo con deliberazione n. 10.10 del 13.07.2023, il delegato in Assemblea ha proposto, in ordine alla valutazione in merito alle prospettive di continuità e sviluppo aziendali e di scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio, di subordinare la valutazione della proposta di messa in liquidazione della Società consortile alla preventiva valutazione della prospettiva di continuità da affidare ad un nuovo Organo di governo, in dipendenza della stesura di un piano industriale strategico di rilancio delle attività consortili, accompagnato da un'ipotesi di piano operativo che tenga conto di una analisi puntuale, con obiettivi misurabili, delle opportunità offerte da un sistema di rete pubblico-privato in tema di ricerca e innovazione tecnologica nel settore dell'agroalimentare siciliano e che programmi l'allargamento della compagine sociale a nuovi soggetti interessati a contribuire attivamente allo sviluppo delle attività consortili.

A tal fine, è stata proposta la nomina di un Consiglio di Amministrazione con mandato transitorio, della durata annuale, con lo specifico mandato di: - redigere un piano industriale contenente una analisi del settore e la definizione di obiettivi e azioni con verifica misurabile delle azioni proposte e di esplorare ogni possibilità di allargamento della compagine sociale a nuovi soggetti interessati a contribuire attivamente allo sviluppo delle attività consortili; - di redigere un'ipotesi di piano operativo ed una ipotesi di Regolamento disciplinante la contribuzione a carico dei soci; - di predisporre un nuovo Budget per l'anno 2023; di predisporre il progetto di bilancio dell'esercizio 2023, subordinatamente a accurata due diligence dei conti. Atteso che nel corso del dibattito assembleare è emerso che lo statuto non prevedeva la possibilità di proporre un CdA con mandato transitorio, Unipa ha proposto la nomina per un triennio un organo di governo che avesse il mandato per il primo esercizio di completare quanto sopra proposto.

Ricordato in sede assembleare il principio generale di contenimento dei costi di funzionamento delle società (parametro richiamato all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, quale elemento di fondamentale valutazione per l'adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie delle PP.AA), l'Assemblea ha, infine, deliberato la nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione, per un triennio, composto da 5 membri, rinviando determinazione dei compensi a una successiva seduta.

Nel corso del 2024, le diverse le criticità che riguardano il Distretto sono aumentate poiché, oltre ai contenziosi legali già noti e attualmente in corso, sono subentrati: la mancata approvazione del documento del Bilancio 2023, **ad oggi non ancora redatto**, il mancato versamento da parte di alcuni soci dei contributi annuali, la volontà di altri soci di uscire dal consorzio, la ridotta progettualità del Distretto, il ritardo nell'approvazione del Regolamento interno che stabilisce l'entità del contributo annuo per le spese di finanziamento.

Nessun piano industriale, né una ipotesi di piano operativo sono stati redatti da parte del CdA, nonostante l'incarico conferitogli dall'Assemblea dei soci, così come la mancata azione di riconciliazione dei crediti verso i soci, oltre che l'inadempienza rispetto ad una attività di recupero delle somme vantate dal Consorzio.

Il Sindaco Unico ha segnalato, inoltre, che non è stata assunta alcuna deliberazione del CdA del Distretto in merito all'utilizzo dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio 2023, nonostante l'espressa previsione prevista all'art. 34 dello statuto sociale.

Alla luce di tutte le criticità sopra esposte, si è pervenuti, il 05.06.2024, alle dimissioni da parte



della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ente.

Nell'assemblea del 24.07.2024, si è proceduto alla nomina del nuovo CdA, composto attualmente da tre membri, ovvero: il Prof. Antonio Purpura, il Dott. Gianpiero Oteri e la Prof.ssa Raffaella Maria Palestrini.

Al Prof. Purpura è stato conferito l'incarico di Presidente del CdA del Distretto, con un mandato esplorativo rispetto alla possibilità di rilanciare le attività del Consorzio e di valutare la sopravvivenza dello stesso, tenuto conto delle problematiche legate ai contenziosi in corso e a tutte le criticità emerse negli ultimi anni.

- MICRO E NANO SISTEMI

Con delibera n. 08/06 del 21.12.2023, in continuità con le precedenti delibere di revisione ordinaria, il C.d.A. ha confermato di voler mantenere la partecipazione nel Distretto Micro e Nano Sistemi con interventi di razionalizzazione, rinnovando il proposito di azzeramento del contributo di funzionamento a carico delle Università e di prosecuzione delle attività di rinegoziazione dei Patti Parasociali con i soci del distretto, al fine di addivenire, quanto meno, ad un significativo contenimento dei contributi di funzionamento a carico dell'Ateneo.

Termine previsto: 31.12.2024.

Stato di attuazione:

L'Ateneo, con delibere del CdA n. 8 del 27.04.2017 e n. 35 del 27.09.2017, di adozione del Piano di Razionalizzazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 e di conferma a seguito del successivo D.Lgs. 100/2017, aveva stabilito di proseguire le attività di rinegoziazione dei Patti Parasociali volti alla riduzione del contributo di funzionamento. Nel mese di maggio 2017, si è conclusa la rinegoziazione degli stessi che ha determinato, come indicato all'art. 7 dei patti medesimi, la riduzione del contributo di funzionamento da euro 7.500 a 5.000, con decorrenza dal 2018, e l'impegno dei soci ad una progressiva riduzione del contributo dovuto dalle Università.

Con riguardo all'attuazione dell'ulteriore riduzione del contributo di funzionamento, l'Ateneo ha invitato tutti i soci e il Distretto, con nota prot. n. 88544/2019, a porre in essere le opportune azioni per convenire la misura dell'ulteriore riduzione dei predetti contributi.

In riscontro a questa richiesta alcuni soci hanno comunicato l'intenzione di rinegoziare il contributo unicamente alla scadenza dei vigenti patti, prevista nel 2023.

A seguito della scadenza dei Patti, in data 10 ottobre 2023 e 22.11.2023, si sono riuniti in via preliminare i soci di parte pubblica del Distretto tecnologico Micro e Nano sistemi s.c.a.r.l. al fine di pervenire ad una definizione condivisa di modifica dei patti parasociali dell'ente ed in particolare dell'art. 7 in tema di contributi.

Nel corso delle riunioni, le parti hanno condiviso l'esigenza di veicolare una proposta che tenesse conto della sostenibilità economico finanziaria del Distretto necessaria per la gestione dello stesso, pur contemperando quanto previsto dai provvedimenti di revisione ordinaria adottati da tutti i soci pubblici, mirati al contenimento dei costi in capo alle Università e agli EPR.

Durante gli incontri sono state, pertanto, formulate alcune proposte, e con successive deliberazioni n. 08.11 del 14.02.2024 e n. 08.27 del 30.05.2024 l'Ateneo ha avanzato un progetto di modifica dei Patti Parasociali della società.

Con successiva nota n. 108633 del 28.06.2024, la proposta in parola è stata trasmessa a tutti i soci, con richiesta di riscontro e di formale sottoscrizione della nuova versione dei patti da parte del Distretto.

I soci privati hanno riscontrato negativamente la proposta Unipa, invitando a riconvergere sulla proposta avanzata precedentemente da Unict e sulla quale l'Ateneo di Palermo si era già espresso negativamente con le ultime deliberazioni.

Attualmente è in corso la negoziazione per giungere alla definizione di una proposta condivisa che sia in grado di fare convergere le esigenze delle parti pubbliche e private con la sostenibilità economica del Distretto.

- NAVTEC:

Con delibera n. 08/06 del 21.12.2023, il CdA ha stabilito di mantenere la partecipazione nel



Consorzio di Ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto s.c. a r.l. (Distretto tecnologico "NAVTEC" s.c. a r.l.), con azioni di razionalizzazione volte al monitoraggio dell'evolversi del contenzioso pendente con la società e valutazione sui progetti di ricerca in corso a cui partecipa l'Ateneo di Palermo. Termine previsto: 31.12.2024.

Stato di attuazione:

In ordine allo stato dei progetti di ricerca del Distretto a cui partecipa l'Ateneo, l'Ufficio scrivente ha inoltrato richiesta, prot. n. 185733 del 11.11.2024, all'Area Ricerca e Innovazione. In riscontro, con nota n. 201146 del 27.11.2024, l' Area Ricerca e Innovazione ha fornito informazioni relative allo stato di attuazione dei progetti svolti dall'Ateneo in partenariato con il Distretto NAVTEC o in qualità di soggetto esecutore dello stesso la cui gestione amministrativo-contabile è affidata ai Dipartimenti, che nel dettaglio si riportano:

- **Progetti finanziati a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 1.1.5**

1. **SI MARE** - L'Ateneo partecipa al progetto per il tramite dei Dipartimenti di Ingegneria e STEBICEF, con il ruolo di partner, mentre il Distretto NAVTEC partecipa in qualità di capofila. L'agevolazione concessa all'Ateneo per il progetto è di € 746.025,21, di cui erogati € 651.435,09. Il saldo è stato richiesto dal Dipartimento di Ingegneria nel mese di Gennaio 2024.

Come previsto dall'ATS, l'Ateneo dovrà riconoscere al Distretto come capofila del progetto, a titolo di contributo di gestione un importo pari al 6% dell'agevolazione spettante (€ 44.761,51). Il predetto contributo è stato già corrisposto per € 27.106,53 da parte del Dipartimento di Ingegneria e per € 10.479,17 da parte del Dipartimento STEBICEF.

2. **NO FIRE NAVE** - L'Ateneo partecipa al progetto per il tramite del Dipartimento di Ingegneria con il ruolo di partner in cui è presente anche il Distretto NAVTEC con il medesimo ruolo.

- **Progetti finanziati a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014 - 2020, Avviso prot. 1735 del 13 luglio 2017**

1. **THALASSA** - L'Ateneo partecipa al progetto per il tramite dei Dipartimenti di Ingegneria e STEBICEF in qualità di soggetto esecutore del Distretto NAVTEC. L'Ateneo per il progetto ha un credito nei confronti del Distretto di € 725.775,00, come da decreto di finanziamento del MUR e da atto convenzionale sottoscritto con il Distretto stesso. Ad oggi nessuna somma spettante all'Ateneo in relazione ai costi rendicontati è stata trasferita dal Distretto. Dalla predetta convenzione è dovuto al Distretto un contributo straordinario pari ad € 36.288,75 dei quali sono stati già corrisposti dai Dipartimenti i seguenti importi: € 28.136,98 Dipartimento di Ingegneria ed € 4.522,90 Dipartimento STEBICEF.

2. **NAUSICA** - L'Ateneo partecipa al progetto per il tramite del Dipartimento di Ingegneria in qualità di soggetto esecutore del Distretto NAVTEC. L'Ateneo per il progetto ha un credito nei confronti del Distretto di € 208.509,41 come da decreto di finanziamento del MUR e da atto convenzionale sottoscritto con il Distretto stesso. Ad oggi nessuna somma spettante all'Ateneo in relazione ai costi rendicontati è stata trasferita dal Distretto.

Dalla predetta convenzione è dovuto al Distretto un contributo straordinario pari ad € 10.425,00 integralmente erogato dal Dipartimento di Ingegneria.

- **Progetti finanziati a valere sul bando Cluster Tecnologici Nazionali per l'esecuzione del progetto finanziato a valere sull'avviso MIUR D.D. Prot. 257/Ric del 30/05/2012 PON R&C 2007/2013**

1. **TRIM** - L'Ateneo ha partecipato al progetto per il tramite degli ex Dipartimenti DICAM e DIID ora confluiti nel Dipartimento di Ingegneria, in qualità di soggetto esecutore del Distretto NAVTEC. Per l'attuazione del progetto è stato stipulato un atto convenzionale in data 28/07/2014. Il progetto si è regolarmente concluso ed il finanziamento spettante è stato totalmente incassato. Inoltre, il contributo straordinario spettante al Distretto, di cui alla convenzione sottoscritta tra le parti, è stato regolarmente corrisposto da parte dell'Ateneo.

Si segnala, infine, che a seguito di rimodulazione del progetto, il Distretto ha comunicato che il finanziamento spettante all'Ateneo è stato incrementato di € 48.750,00, importo non ancora erogato in quanto si attende la stipula dell'atto aggiuntivo al citato atto convenzionale.



In ordine al monitoraggio del contenzioso si rappresenta quanto segue.

Tra i fatti di rilievo occorre rammentare la sussistenza di un contenzioso, sorto nel 2018, con la società consortile a responsabilità limitata Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da diporto "NAVTEC".

Le impugnazioni delle deliberazioni assembleari di approvazione dei Bilanci 2018 e 2019, promosse dall'Ateneo, sono scaturite dalla rilevazione di una rappresentazione delle poste di bilancio non adeguatamente rispondenti ai principi di chiarezza, precisione, veridicità e prudenza dettati dagli artt. 2423 e 2426 c.c.; nello specifico, in ordine al credito verso Abacus (pari a € 1.113.412,00), non si riscontravano i motivi per i quali, in sede di redazione del Bilancio di esercizio 2018 e 2019, la società non abbia provveduto ad una svalutazione prudenziale del credito nel rispetto dei principi civilistici e, in particolare, di quelli posti dall'art. 2426 del codice civile.

Purtroppo, i dubbi circa la solvibilità della società Abacus Marine hanno trovato definitivo accertamento in conseguenza dell'intervenuto fallimento della stessa Abacus, dichiarato dal Tribunale di Napoli, con la sentenza del 09.07.2020.

La società, nel progetto di bilancio 2020, ha proceduto ad una svalutazione parziale del credito pari a € 240.384, per la parte che ritiene di propria competenza e per scongiurare l'eventualità che il Distretto potesse chiudere il Bilancio 2020 in perdita (in considerazione anche delle perdite pregresse non ancora riassorbite degli esercizi precedenti), è stato altresì rimodulato il Budget 2020, chiamando i soci imprese al versamento pro-quota, in 4 rate semestrali, di un contributo pari a € 175.115.

In occasione delle assemblee societarie di approvazione dei bilanci 2020, 2021 e 2022 l'Ateneo ha valutato di non partecipare alle stesse al fine di non pregiudicare le posizioni assunte sul contenzioso in corso né su eventuali correlate azioni future.

Nel corso del 2022 l'Ateneo, in accoglimento dell'auspicio della Società Navtec di poter risolvere bonariamente il contenzioso, ha manifestato la propria disponibilità alla costituzione di un tavolo tecnico con la partecipazione dell'Università degli Studi di Messina. Pertanto, in data 15.06.2022, presso i locali dell'Ateneo Messinese, si è svolta una prima riunione del tavolo tecnico tra le tre parti coinvolte; nel corso dell'incontro sono state avanzate alcune ipotesi per addivenire ad una soluzione condivisa, benché le posizioni tra le parti fossero distanti fra loro.

In particolare, secondo quanto avanzato dal Distretto Navtec, una possibile soluzione si sarebbe potuta configurare in una eventuale rinuncia del credito vantato dall'Università di Messina nei confronti di Navtec, relativamente al Progetto HYDRA, ovvero l'accettazione di una condizione di subordinazione per il soddisfacimento del credito nel caso di effettivo recupero delle somme nei confronti del fallito ex-socio Abacus.

Altra ipotesi, di cui si è discusso, aveva riguardato la possibilità di ridurre parzialmente il credito iscritto nei confronti del partner privato e, contestualmente, la riduzione del debito nei confronti di Unime o il ricorso a procedure di risanamento aziendale, in linea con quanto previsto dal TU sulle società a partecipazione pubblica e dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

Nonostante i tentativi di accordo, le trattative finalizzate ad una possibile chiusura transattiva dei contenziosi si sono arenate; conseguentemente l'Università ha ulteriormente coltivato i giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Palermo. Quest'ultimo ha pertanto ammesso la CTU contabile in entrambi i giudizi, al fine di verificare la correttezza delle poste iscritte in bilancio in relazione al credito consortile verso la società fallita Abacus.

Il CTU nominato dal Tribunale di Palermo (il medesimo per entrambi i giudizi), ad ottobre 2023, ha depositato le relazioni peritali, nell'ambito dei due contenziosi promossi dall'Università.

Dalla lettura delle suddette relazioni è emersa la sostanziale fondatezza delle censure sollevate dall'Università, atteso che il CTU ha concluso per una necessaria svalutazione del credito verso Abacus del 50% per il 2018 e di un ulteriore 25% per il 2019. In altre parole, nel bilancio di esercizio 2019 il valore del credito vantato dal Consorzio verso la Abacus avrebbe dovuto essere iscritto a un valore pari al 25% del valore originario.

Con nota assunta a prot. di Ateneo n. 11044 del 25.01.2024, l'Università di Palermo è venuta a conoscenza di una procedura arbitrale, promossa da Unime verso Navtec, per il riconoscimento del proprio credito, che ha visto soccombere in giudizio la società, con la condanna al risarcimento del danno di euro 873.028,00 nei confronti dell'Ateneo di Messina.



Con nota n. 33816 del 04.03.2024 a firma della Responsabile dell'UO Enti Partecipati e della Dirigente dell'Area Terza Missione e Relazioni Internazionali, sono state sollevate una serie di osservazioni e criticità in merito al bilancio del Distretto Navtec relativo all'esercizio 2020, approvato durante l'Assemblea ordinaria della società in data 25.06.2021.

Da quanto rilevato dagli Uffici di Unipa, il documento contabile in parola, non avrebbe rispettato i criteri di valutazione ex art. 2426 CC, apparendo privo di chiarezza, veridicità e correttezza e pertanto si è provveduto a richiedere all'Avvocatura di Ateneo di svolgere le valutazioni di competenza in merito alla sussistenza dei presupposti per l'impugnazione della delibera dell'Assemblea dei soci Navtec del 25.06.2020, al fine di dichiarare la nullità degli effetti della stessa per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Successivamente, con nota n. 62658 del 15.04.2024, il Coordinatore dell'Avvocatura, Avv. Luca Vazzano, ha informato l'Ateneo che in data 09.04.2024 è stato notificato l'Atto di Citazione nei confronti del Distretto Navtec dinanzi al Tribunale di Palermo, relativamente al Bilancio 2020.

Nel corso del 2024 sono state convocate diverse assemblee dei soci del Distretto Navtec per aggiornamenti sul contenzioso e per la revisione del Budget 2023, l'approvazione del Bilancio 2024 e l'approvazione del Bilancio 2023.

Inoltre, ai punti all'odg venivano inseriti anche la nomina del nuovo CdA, del Collegio dei Revisori e del Comitato Tecnico Scientifico.

Alle riunioni in parola l'Ateneo ha ritenuto prudente, su indicazioni dell'Avvocatura, non prendere parte, poiché le questioni poste all'odg avrebbero potuto avere diretta refluenza sui contenziosi nei quali Unipa è coinvolta e che sono attualmente in corso.

Si rappresenta infine che, con mail del 06.09.2024, il Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo ha comunicato che il giudice nominato per la causa relativa all'impugnazione del bilancio 2018 del Consorzio Navtec è stato sostituito dalla Giudice Dott.ssa Ferreri, la quale ha rimesso la causa a ruolo per una nuova precisazione delle conclusioni, fissando l'udienza per il mese di gennaio 2025.

I legali di Navtec hanno depositato una istanza di rimessione in termini, chiedendo la rimessione della causa su ruolo ai fini del contraddittorio sull'intervenuta transazione tra Unime e lo stesso Navtec.

L'Avvocatura di Ateneo sta attualmente valutando di depositare sintetiche controdeduzioni in merito alla questione in parola.

- SILAB SICILIA.

Con delibera n. 08/06 del 21.12.2023, in continuità con le precedenti deliberazioni, il CdA ha determinato di mantenere la partecipazione nel Laboratorio "SI LAB-SICILIA Scarl" s.r.l., con interventi di razionalizzazione: "Monitoraggio del mantenimento della condizione dell'assenza di compensi per i componenti del consiglio di amministrazione della società. Termine previsto: 31.12.2024";

Stato di attuazione:

Ad oggi vengono mantenute le condizioni di gratuità relative ai compensi dei consiglieri di amministrazione della società.

- U4Learn.

Con delibera n. 08/06 del 21.12.2023, il CdA ha determinato di proseguire le attività di dismissione della partecipazione nella società U4Learn s.r.l. (spin off universitario) mediante cessione della partecipazione a titolo oneroso ai sensi degli artt. 9 e 10 dello statuto della società medesima. Termine previsto: 31.12.2024.

Ai fini della determinazione della quota di partecipazione dell'Ateneo di Palermo il succitato Docente ha consultato ed analizzato i seguenti documenti: a) Visura camerale della Società aggiornata; b) Statuto e Atto costitutivo della Società; c) Scheda per la rilevazione della società partecipate; d) Delibera del CdA di Ateneo del 27/06/2019; e) Bilanci degli Esercizi 2021,2022 e 2023.



Tenuto conto che la richiesta è stata formulata in data prossima alla chiusura dell'esercizio 2023, l'Ufficio Enti Partecipati dell'Ateneo ha concordato con il Prof. Cincimino di operare la valutazione della quota detenuta dall'Università di Palermo dopo le risultanze del Bilancio Consuntivo 2023 di U4Learn s.r.l., in modo da formulare un giudizio sulla scorta dei dati aggiornati.

Posto quanto sopra, in base alle valutazioni svolte ed a chiusura della sua relazione, il Prof. Cincimino, così testualmente recita: "Sulla base delle analisi condotte, lo scrivente ritiene di poter attribuire al capitale aziendale della Società U4Learn srl un valore complessivo in c.t. pari ad Euro 30.500,00. Dal valore risultante dalla stima, discende il valore della quota di partecipazione dell'Università degli Studi di Palermo, pari ad Euro 6.100,00. Tenuto conto che la valutazione discende da elaborazioni svolte su determinazioni quantitative attuali, la cui proiezione potrebbe condurre a risultanze differenti in ragione anche di un miglioramento delle performance reddituali, si ritiene che il valore minimo al di sotto del quale non possa essere ceduta la quota è pari al valore nominale, ossia Euro 8.000,00, sottoscritto dall'Università degli Studi di Palermo".

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il CdA di Ateneo con delibera n. 08.21 del 30.10.2024 ha stabilito di autorizzare la cessione a titolo oneroso della quota dell'Ateneo nella Società U4Learn srl, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ente in parola, mediante la preliminare offerta in prelazione ai Soci della Società.

L'Ufficio sta provvedendo a porre in essere gli adempimenti consequenziali.

Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dall'Università di Palermo ai fini della razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs n. 175/2016

Partecipazioni dirette

Le partecipazioni societarie dirette detenute dall'Ateneo al 31.12.2023 sono esposte nella seguente Tabella

PARTECIPAZIONI DIRETTE DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO AL 31.12.2023			
Denominazione Società	Natura Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università (costo storico di sottoscrizione)	Quota di partecipazione
National Biodiversity Future Center - NBFC	s.c.a.r.l.	15.000,00	15,00
Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari - CERTA_in liquidazione	s.c.a.r.l.	2.558,00	2,56
Consorzio di Ricerca Per L'innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecocompatibile S.C.A.R.L. - AGROBIOPESCA	s.c.a.r.l.	73.689,51 (dato fermo al 31.12.2022 poiché bilancio consuntivo al 31.12.2023 non approvato dal Distretto)	12,28
Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.C.A.R.L.	s.c.a.r.l.	50.000,00	Fino al 05/07/2023: 10,35% Dal 05/07/2023: 10,68%
Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi s.c.a.r.l.	s.c.a.r.l.	60.000,00	9,71
Si LAB Sicilia Scarl	s.c.a.r.l.	6.600,00	22,00
U4LEARN Spin Off Universitario	s.r.l.	8.000,00	20,00

Nell'ambito delle partecipazioni dirette sopra descritte, la Società in liquidazione **CERTA scarl** (Centri Regionali per le Tecnologie Alimentari) non verrà inclusa nell'ambito della presente analisi, poiché per la stessa si è già formata la volontà di chiusura dell'ente. Tuttavia, la procedura guidata nel Portale del Dipartimento del Tesoro per le comunicazioni di cui all'art. 15 c.4 del TUSP, prevede la compilazione delle sezioni anche per le società in corso di liquidazione. Pertanto, per quanto la società CERTA non possa essere oggetto dell'analisi finalizzata alla



revisione di cui all'art. 20 del TUSP, verranno esposte nel presente provvedimento le schede contenenti le informazioni richieste dal portale.

CENTRI REGIONALI PER LE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (CERTA)

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione	CENTRI REGIONALI PER LE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (CERTA)
Partita IVA	03496570718
Codice fiscale	03496570718
Anno di costituzione	2006
Durata e scadenza	IN LIQUIDAZIONE
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Stato	ITALIA
Provincia	FOGGIA
Comune	FOGGIA
CAP	71122
Indirizzo	VIA GRAMSCI 89-91
Telefono	3457177276
FAX	NO
Email	deseneen@gmail.com
Pec	certainliquidazione@pec.it
Sito web	no

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007	
Attività 1	70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale ed altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	
Quota % di partecipazione della società direttamente detenuta	2,56%
QUOTA DI PARTECIPAZIONI INDIRETTA (partecipazioni indirette di Unipa attraverso ente tramite direttamente partecipato - compilare il campo per ogni singola partecipazione)	
Quota % di partecipazione della società indirettamente detenuta	0%
QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	nessuno
La compilazione delle Sezioni "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" e "Dati di Bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali", pertanto per la società Certa le suddette schede non verranno esposte in questa sede.	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
Quota di partecipazione detenuta da Unipa	2,56%
Tipo di controllo	nessuno
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	La società è in liquidazione ed ha ultimato il processo di dismissione dei beni sociali.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no



Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
Esito della revisione periodica ⁽¹⁾	La società è in corso di liquidazione, pertanto non può essere inclusa nel processo di revisione periodica.

In definitiva **le partecipazioni dirette**, oggetto della revisione ai sensi dell'art. 20 del TUSP, al 31.12.2023 sono:

PARTECIPAZIONI DIRETTE DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO AL 31.12.2021, OGGETTO DI ANALISI AI FINI DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. LGS. 175/2016			
Denominazione Società	Natura Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università (costo storico di sottoscrizione)	Quota di partecipazione
Consorzio di Ricerca Per L'innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecocompatibile S.C.A.R.L. - AGROBIOPESCA	s.c.a r.l.	73.689,51 (dato fermo al 31.12.2022 poiché bilancio consuntivo al 31.12. 2023 non approvato dal Distretto)	12,28
Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.C.A R.L.	s.c.a r.l.	50.000,00	Fino al 05/07/2023: 10,35% Dal 05/07/2023: 10,68%
Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi s.c.a.r.l.	s.c.a r.l.	60.000,00	9,71
Si LAB sicilia scarl	s.c.a r.l.	6.600,00	22,00
U4LEARN Spin Off Universitario	s.r.l.	8.000,00	20,00
National Biodiversity Future Center - NBFC	s.c.a r.l.	15.000,00	15,00

Partecipazioni indirette

ALMALAUREA SRL

Secondo l'art. 2, comma 1, lettera g) del TUSP, devono considerarsi partecipazioni indirette solo quelle detenute per il **tramite** di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica ovvero da più amministrazioni pubbliche.

Si riportano di seguito le informazioni disponibili relativamente alla società indirettamente partecipata dall'Ateneo, **ALMALAUREA srl**, per il tramite del Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA.

Il Consorzio Almalaurea è un ente interuniversitario partecipato da UNIPA con una quota pari al 2,16% del fondo consortile. L'ente, a sua volta, controlla l'omonima società a responsabilità limitata, tramite l'intero possesso del capitale sociale; conseguentemente, la quota indirettamente detenuta da UNIPA in Almalaurea srl è anch'essa pari del 2,16%.

In questo caso si configura l'ipotesi della partecipazione indiretta, poiché è detenuta per il tramite di "altro organismo" soggetto al controllo da parte di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

In atto, tuttavia, non sono ancora stati posti in essere strumenti di coordinamento tra i soci pubblici, idonei a garantire un effettivo controllo sulla società indirettamente partecipata, non sussistendo la possibilità di esercitare un'influenza dominante (coordinata ed univoca) sul soggetto "tramite".

Per quanto di interesse in questa sede, gli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" condivise tra la Corte dei Conti e la Struttura di indirizzo, Monitoraggio e Controllo sull'attuazione del TUSP, istituita presso il Dipartimento del Tesoro, chiariscono che "Non sono considerati "organismi tramite" i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP, dal momento che spetterà a questi ultimi l'onere di censirle e di sottoporle a revisione periodica".

L'ambito soggettivo di applicazione del TUSP si ricava dal combinato disposto dell'art. 1 comma 1 e dell'articolo 2 comma 1, secondo cui rientrano nel concetto di "amministrazioni pubbliche" soggette al TUSP anche i consorzi tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs



165/2001. Tra questi vi rientrano, anche i consorzi interuniversitari, che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute.

Per la partecipazione indiretta in AlmaLaurea, pertanto, il Consorzio AlmaLaurea dovrebbe adottare un proprio provvedimento di revisione ordinaria delle partecipazioni societario. Pur non di meno, si esporranno di seguito le informazioni della società AlmaLaurea srl, in continuità con quanto effettuato nelle precedenti delibere di revisione adottate dall'Ateneo.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione	AlmaLaurea Srl
Partita IVA	02579031200
Codice fiscale	02579031200
Data di costituzione della partecipata	28/07/2005
Durata e scadenza	31/12/2035
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Stato	Italia
Provincia	Bologna
Comune	Bologna
CAP	40126
Indirizzo	Viale A. Masini 36
Telefono	+39 051 242119
FAX	+39 051 6088 989
Email	amministrazione-srl@almalaurea.it
Pec	almalaurea-srl@pec.almalaurea.it
Sito web	https://www.almalaurea.it/srl/trasparenza

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
Attività 1	N 78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	
Quota % di partecipazione della società direttamente detenuta	0%
QUOTA DI PARTECIPAZIONI INDIRETTA (partecipazioni indirette di Unipa attraverso ente tramite direttamente partecipato - compilare il campo per ogni singola partecipazione)	
Quota % di partecipazione della società indirettamente detenuta	2,16%
Codice Fiscale Tramite	02120391202
Denominazione Tramite (organismo)	Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%
QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	Controllo congiunto
Nota: Si realizza in questa fattispecie la possibilità di una condizione di maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, per il tramite dell'ente Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, ma non si sono attuati comportamenti vincolati o concludenti che possano rilevare ai fini dell'effettivo esercizio del potere di controllo congiunto.	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no



Riferimento normativo atto esclusione

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

DESCRIZIONE DELLO SCOPO SOCIALE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ.

AlmaLaurea srl opera principalmente nell'intermediazione e nella ricerca e selezione del personale progettando ed erogando servizi innovativi per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati e diplomati. I servizi erogati, rivolti a imprese e professionisti, sono concepiti e offerti nell'interesse primario dei laureati e in sinergia con gli Atenei e con le Istituzioni. La Società ha per oggetto prevalente, ancorché non esclusivo: a) la "Intermediazione" ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero: l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati, comprensiva tra l'altro: della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori; della preselezione e costituzione di relativa banca dati; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; della effettuazione, su richiesta del committente, di tutte le comunicazioni conseguenti alle assunzioni avvenute a seguito dell'attività di intermediazione; dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo; b) la "ricerca e selezione del personale" ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) Decreto Legislativo n. 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero: l'attività di consulenza di direzione finalizzata alla risoluzione di una specifica esigenza dell'organizzazione committente, attraverso l'individuazione di candidature idonee a ricoprire una o più posizioni lavorative in seno all'organizzazione medesima, su specifico incarico della stessa, e comprensiva di: analisi del contesto organizzativo dell'organizzazione committente, individuazione e definizione delle esigenze della stessa; definizione del profilo di competenze e di capacità della candidatura ideale; pianificazione e realizzazione del programma di ricerca delle candidature attraverso una pluralità di canali di reclutamento; valutazione delle candidature individuate attraverso appropriati strumenti selettivi; formazione della rosa di candidature maggiormente idonee; progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo; assistenza nella fase di inserimento dei candidati; verifica e valutazione dell'inserimento e del potenziale dei candidati; gestione e sviluppo di banche dati di potenziali candidati ed ogni altra attività correlata.

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA DEL TUSP
Anno 2023**

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	15.200 EURO
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	7.000 EURO

RISULTATI DI BILANCIO

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	429.064	762.429	470.847	80.996	624.825

Tipologia di attività svolta: "Attività produttive di beni e servizi"

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.931.239	3.042.575	2.301.022
A5) Altri Ricavi e Proventi	659	8.887	47.988
di cui "Contributi in conto esercizio"	0	0	0
B. Costi della produzione /Totale costi	2.353.649	1.992.838	1.696.683

Partecipazioni dirette

Individuate le società direttamente partecipate si è provveduto ad invitare le stesse a compilare una scheda ricognitiva, contenente le categorie di informazioni ritenute necessarie ai fini dell'attività di revisione di che trattasi e formulata tenendo conto del D.Lgs. 175/2016, nonché delle linee guida e delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti e dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP presso il Dipartimento del Tesoro.

SPIN OFF UNIVERSITARIO

Con riguardo allo **spin off universitario U4Learn s.r.l.**, l'Ateneo, nel mese di novembre 2016, ha preso parte alla costituzione della società a responsabilità limitata con una partecipazione al capitale pari al 20% (€ 8.000). La trasmissione degli atti deliberativi e della relativa documentazione è stata effettuata, ai sensi dell'art. 5 c.3 del D.lgs 175/2016, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato, con note n. 100601 e 100670 del 23.12.2016. La Società ha effettuato, a dicembre 2016, l'iscrizione presso il Registro delle Imprese in data 14.12.2016 ed è stata attivata in data 12.07.2017.

La specificità di questa tipologia di partecipazione viene riconosciuta dal legislatore nel TUSP, in particolare all'art. 4 comma 8, laddove prevede un regime derogatorio alle finalità perseguibili



mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, stabilendo che "è fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca."

Inoltre, il D.Lgs 100/2017 ha introdotto all'art. 26 - c.12-ter -del TUSP il principio secondo cui " per le società di cui all'articolo 4, comma 8, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione." Alla luce di quest'ultima disposizione lo **spin off universitario U4Learn s.r.l.** è rientrato, a decorrere dallo scoso esercizio, nell'analisi oggetto della presente relazione e per il quale, il CdA, come già precisato sopra, ha determinato la cessione a titolo oneroso della quota sociale.

Si rileva, infatti, che decorsi cinque anni dalla costituzione con avviamento positivo della società, si potrebbe considerare esaurita la funzione partecipativa dell'Ateneo che, secondo lo spirito del vigente Regolamento SPIN OFF dell'Università, rileva ai fini della promozione e del sostegno alle proprie strutture e al proprio personale per lo sfruttamento di opportunità imprenditoriali innovative.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione	U4Learn s.r.l.
Codice Fiscale	06556030820
Partita IVA	06556030820
Data di costituzione della partecipata	28/11/2016
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Personalità giuridica	Si
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Palermo
CAP	90123
Indirizzo	Via Archirafi 36
Telefono	+39 327 9525612
Fax	
Sito web	www.u4learn.it
Email	info@u4learn.it
PEC	U4learn@legalmail.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
Attività 1	85.59.2 - 80% (Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale)
Attività 2	58.19 - 62.01 - 63.11.2 - 63.11.3 - 63.12 - 20%

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	
Quota % di partecipazione della società direttamente detenuta	20%
QUOTA DI PARTECIPAZIONI INDIRETTA (partecipazioni indirette di Unipa attraverso ente tramite direttamente partecipato - compilare il campo per ogni singola partecipazione)	
Quota % di partecipazione della società indirettamente detenuta	0%
QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	nessuno

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA al 31.12.2023	
Capitale sociale	€ 40.000,00
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Pubblici	20 %
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Privati	80 %

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	



La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	
* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".	

DESCRIZIONE DELLO SCOPO SOCIALE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ.

La società ha per oggetto l'utilizzazione dei risultati della ricerca svolta nell'ambito del mondo accademico universitario dell'Università degli Studi di Palermo con specifico riferimento all'applicazione e all'utilizzo delle tecnologie informatiche per innovare e rendere più efficienti ed efficaci le modalità di apprendimento.

Lo scopo sociale della società è lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti e soluzioni per la formazione per il tramite di una piattaforma di eLearning di nuova generazione capace di erogare contenuti formativi potenzialmente personalizzati sulle esigenze dei singoli formandi.

Relativamente all'anno solare 2021, la società U4Learn s.r.l. ha svolto una pluralità di attività, di seguito rappresentate e sinteticamente descritte:

- prosecuzione implementazione piattaforma tecnologica (portale web) della società attraverso la quale realizzare buona parte delle attività promozionali e di formazione svolte dalla società stessa;
- consolidamento della piattaforma di e-collaboration basata sulla soluzione Cisco Webex;
- realizzazione della Tredicesima Edizione della Scuola di Calcolo Scientifico con MATLAB, tenutasi a Palermo dal 19 al 30 luglio 2021. Analogamente alle precedenti edizioni, la Scuola, organizzata in partnership con l'Università degli Studi di Palermo e il Dipartimento di Fisica e Chimica, ha attratto a Palermo studenti provenienti da tutta Italia che si sono formati sui temi della programmazione in ambito scientifico con MATLAB;
- progettazione, implementazione e gestione della piattaforma LMS di supporto alla seconda edizione del Master Universitario di secondo livello in "Data Science and Big Data Analytics" gestito dal Dipartimento SEAS dell'Università degli Studi di Palermo;
- partecipazione al bando interno all'Ateneo per la candidatura di Master Universitari con una proposta congiunta, con il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche, della quarta edizione del Master Universitario di secondo livello in "Data Science & Big Data Analytics" - Coord. Prof.ssa Giada Adelfio. A seguito di valutazione da parte degli Organi di Governo, il Master è stato inserito nel piano dell'Offerta Formativa dell'Ateneo per l'A.A. 2022-2023. U4Learn ha già avviato le attività di propria pertinenza;
- sviluppo dei prodotti "Eserciziario di Fisica", "Eserciziario di Analisi Matematica" ed "Eserciziario di Meccanica Quantistica" concepiti per essere rivolti ad un ampio pubblico di studenti, prevalentemente universitari, sotto forma di validi ausili per lo studio e la preparazione agli esami delle rispettive discipline;
- partecipazione alla call ERASMUS+ KA220-HED, Call 2021 Round 1, "Cooperation partnership in higher education", in qualità di capofila, con il progetto "Adaptive Learning Management Platform for STEM - ALeMP". Il Progetto è stato ammesso a finanziamento ed ha avuto avvio in data 01/12/2021;
- esplorazione delle opportunità connesse con il mondo della formazione professionale, in particolare in ambito medico (ECM);
- esplorazione di nuovi fronti di attività industriale, in aggiunta a quelli specificamente focalizzati sulla formazione;
- partecipazione, in qualità di partner industriale, alla proposta progettuale "InnoVA" candidata a valere sul Bando MiSE Poli di Innovazione Digitale. Il progetto ha superato la seconda fase di valutazione ed ha ricevuto il Seal of Excellence.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA DEL TUSP Anno 2023

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	3
Numero componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	-
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	-

RISULTATI DI BILANCIO

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI
Utile/Perdita di esercizio	€ 315	€ 426,00	€ 52,00	€ 2.129,00	€ 269,00

Tipologia di attività svolta: Attività produttive di beni e servizi

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 79.535	€ 45.564	€ 40.163
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 41.562	€ 28.814	-
di cui "Contributi in conto esercizio"	€ 212	€ 950	-
B. Costi della produzione /Totale costi	€ 121.097	€ 74.468	€ 40.077

PATTI PARASOCIALI

I rapporti tra soci sono regolati da Patti Parasociali? (SI/NO)	NO
Durata e scadenza dei patti parasociali	-

CENTRI NAZIONALI



National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con D.D. n. 3138 del 16 dicembre 2021, parzialmente modificato con il D.D. n. 3175 del 18 dicembre 2021, ha pubblicato "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di Campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU", per la creazione di cinque Centri Nazionali (CN) dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con il Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027. Il suddetto avviso finanzia la creazione di 5 CN riferiti, nello specifico, alle seguenti tematiche:

1. Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni;
2. Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech);
3. Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA;
4. Mobilità sostenibile;
5. Bio-diversità;

I CN sono centri di aggregazione di Università Statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, che per tutta la durata del programma di ricerca dovranno rappresentare la maggioranza dei soci e dei componenti dell'organo di governo, e possono prevedere il coinvolgimento di Università non Statali, Enti Pubblici di Ricerca ed altri soggetti pubblici o privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca.

Il CN sono organizzati con una struttura di governance di tipo "Hub & Spoke", in base al quale all' "Hub" è affidata l'attività di gestione e coordinamento del Centro Nazionale ed agli "Spoke" e "Affiliati agli Spoke" è demandata l'attività di ricerca.

Nell'ambito del Programma di Ricerca relativo alla tematica "Bio-diversità" denominato "National Biodiversity Future Center" - NBFC il Centro Nazionale delle Ricerche, in qualità di Soggetto proponente ha presentato la candidatura per la creazione di un Centro Nazionale sul tema della Biodiversità dedicato alla ricerca di frontiera in coerenza con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con il Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027 (National Biodiversity Future Center - NBFC), prevedendo la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata quale soggetto attuatore (HUB) in collaborazione con Università pubbliche ed Enti Pubblici di Ricerca denominati Spoke, quali Soggetti Attuatori, con la partecipazione in qualità di Soggetti Affiliati di ulteriori strutture pubbliche e private;

Oltre ai soggetti pubblici - Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR - sono stati selezionati altri soggetti pubblici - diversi da Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR - e soggetti privati, incluse le imprese, altamente qualificati, con almeno una sede operativa sul territorio nazionale, che svolgono attività di ricerca ed innovazione nel settore della biodiversità, tramite call pubblica emanata dal CNR, quale soggetto a ciò delegato (come previsto dall'Avviso) da tutti gli altri soggetti già individuati.

Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nella seduta del 24/02/2022, ha approvato la partecipazione dell'Università di Palermo, in qualità di co-proponente, alla proposta progettuale finalizzata alla creazione del Centro Nazionale sulla tematica della Bio-diversità, aderendo al Centro Nazionale in qualità di socio Fondatore, di Spoke e di soggetto affiliato di Spoke.

Dopo aver superato la 2° fase di valutazione e la fase di negoziazione, il MUR ha comunicato al soggetto proponente l'ammissione a finanziamento, chiedendo di procedere con la costituzione del Soggetto Attuatore dell'HUB nelle forme giuridiche previste dalla normativa ai sensi dell'art. 4, comma 4 e nel rispetto dei tempi indicati all'art. 7, comma 1 dell'Avviso.

L'art. 4 bis del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, (articolo inserito dall'articolo 25-bis, comma 1, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233), rubricato "Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza", stabilisce che "Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto."



Tenuto conto dell'ampliamento introdotto dal legislatore della tipologia di attività consentite per le società a partecipazione pubblica e ritenuto che la forma giuridica della s.c.a r.l. fosse maggiormente adatta, sia per i modelli di governance adottabili che di tutela dell'investimento patrimoniale della società, atteso che si realizza la c.d. autonomia patrimoniale perfetta, in data 14.06.2022 si è costituita la società consortile a responsabilità limitata "National Biodiversity Future Center - soggetto Attuatore del "National Biodiversity Future Center", Rep.n. 4714 del 14/06/2022, così come previsto all'art. 4, comma 4 dell'Avviso, di cui l'Ateneo è socio fondatore. Invero, con D.R. n. 2666 prot. n. 59424 del 09.06.2022, successivamente ratificato con delibera di CdA n. 08.24 del 01.08.2022, è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Palermo alla costituzione della "NBFC s.c.a.r.l.", tramite il versamento della quota di capitale sociale di euro 15.000,00 (euro quindicimila/00) per la partecipazione alla Società in parola, che trovava copertura nella voce COAN - CA.A.A.03.01.01 - Partecipazioni - esercizio 2022, che presentava la necessaria disponibilità.

In esecuzione del disposto di cui all'art. 5 c. 3 del TUSP (prima della modifica introdotta con L. 5 agosto 2022, n. 118) l'Ateneo ha trasmesso gli atti deliberativi, con la documentazione negli stessi richiamata, assunti dagli Organi di Governo di questo Ateneo in ordine alla partecipazione alla costituzione della National Biodiversity Future Center" all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, rispettivamente con note 80548 e 80549 del 04.08.2022.

Il programma di ricerca, innovazione e formazione del Centro si articola in 8 Spoke e l'Ateneo partecipa agli

Spoke 1, 3 6 e 7 ed è leader dello Spoke 1. Il referente scientifico del progetto per l'Università di Palermo è il Prof. Gianluca Sarà del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTEM).

Successivamente, il Ministero dell'Università e della Ricerca, con D.D. n. 1034 del 17/06/2022, ha ammesso a finanziamento il Centro Nazionale "National Biodiversity Future Center", tematica "Bio-diversità" contrassegnato dal codice identificativo "CN0000033", per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo "National Biodiversity Future Center", soggetto Attuatore (Hub) del Programma di ricerca Società Consortile a r.l. "National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata", in forma abbreviata "NBFC s.c.a r.l." (CF07058500823), per un finanziamento complessivo di euro 320.026.665,79.

Il costo totale del progetto di competenza dell'Università di Palermo ammonta ad € 18.083.334,00.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 08/13 del 10.07.2024, è stato approvato il progetto di Bilancio Consuntivo della società NBFC, ratificando il DR n. 6253/2024.

Con verbale di assemblea della società consortile del 05.04.2024 è stato rimodulato il bilancio di previsione, in precedenza approvato dalla stessa società con delibera dell' 01.12.2023 e con deliberazione Unipa n.10/17 del 23.01.2024.

La rimodulazione comporta per Unipa un impegno di spesa pari a 61.090,35, rispetto agli iniziali euro 50699,55 e la stessa risulta agli atti di NBFC (nota allegata al punto 4 dell'odg dell'Assemblea della società consortile celebrata il 05.04.2024) in ragione della circostanza che " *...alcune spese sono state integrate per sostenere i maggiori costi emersi nel corso della gestione operativa dei servizi (quali ad esempio quelli collegati all'organizzazione della Giornata Mondiale della biodiversità), mentre si prevedono nuovi costi dovuti ad esigenze emerse recentemente e strettamente collegate all'avanzamento del progetto e ad una visione più a lungo termine dello stesso (quali ad esempio i servizi di assesment su traiettorie tecnologiche e venture building ritenuti necessari, aperta la seconda fase di assegnazione delle risorse dopo i bandi a cascata, a monitorare gli interventi che saranno finanziati con le risorse del progetto). Tale revisione comporta un ammontare di costo complessivo (compresi IVA e oneri contributivi) pari a **3.152.023,70** euro. "*

Inoltre, " *Quanto agli Organi sociali, i contributi a carico dei soci sono stati rideterminati sulla base di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1426 del 12/10/2023. In particolare, con il suddetto decreto, sono stato sia nominati ulteriori componenti del CDA (nomine del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) e del Collegio sindacale (nomina del Ministero dell'università e della ricerca), sia rideterminati i compensi degli stessi (cfr. Allegato 2 del decreto ministeriale n. 1426*



del 12/10/2023). Pertanto, sulla base di quanto detto, le spese relative agli organi sociali (a carico dei Soci), sono rideterminate in **407.269,00 euro...**".
Pertanto, " Alla luce di ciò, possono stimarsi ricavi complessivi pari a 3.622.338,00 euro".

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione	National Biodiversity Future Center
Codice Fiscale	07058500823
Partita IVA	07058500823
Data di costituzione della partecipata	15/06/2022
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Personalità giuridica	Si
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Palermo
CAP	90133
Indirizzo	Piazza Marina 61
Telefono	
Fax	
Sito web	www.nbfc.it
Email	hub@nbfc.it
PEC	hub_nbfc@pec.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
Attività 1	72.11.00 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
Attività 2	

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	
Quota % di partecipazione della società direttamente detenuta	15,00%
QUOTA DI PARTECIPAZIONI INDIRETTA	
(partecipazioni indirette di Unipa attraverso ente tramite direttamente partecipato - compilare il campo per ogni singola partecipazione)	
Quota % di partecipazione della società indirettamente detenuta	0%
QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	nessuno
Note: Si realizza in questa fattispecie una condizione di maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria da parte dei soci pubblici, ma di fatto finora non si sono attuati comportamenti vincolati o concludenti che possano rilevare ai fini dell'effettivo esercizio del potere di controllo congiunto.	

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA al 31.12.2023	
Capitale sociale	€ 100.000,00
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Pubblici	93 %
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Privati	7 %

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	
* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".	

DESCRIZIONE DELLO SCOPO SOCIALE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ.
La Società ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro Nazionale per la Biodiversità (CN), nel rispetto dei dettami dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca MUR n.3138 del 16.12.2021, di seguito anche Avviso MUR, dedicato alla ricerca di frontiera in ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea sul tema della biodiversità e della sostenibilità ambientale, attraverso la messa a sistema e l'integrazione delle competenze dei soci e il coinvolgimento di soggetti pubblici e



privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca ed innovazione.

A tale scopo la Società si pone l'obiettivo di essere:

- L'Hub del Centro Nazionale (CN), quale soggetto attuatore referente unico appositamente costituito per la realizzazione del Programma di ricerca del CN, in collaborazione con Università pubbliche o Enti Pubblici di Ricerca denominati Spoke, quali soggetti esecutori presso cui sono localizzate le attrezzature e svolte le attività di ricerca con la partecipazione di ulteriori strutture pubbliche e private, in qualità di Soggetti Affiliati;
- la struttura che svolge le attività di gestione e di coordinamento del CN, che riceve le tranche di agevolazioni concesse dal MUR da destinare alla realizzazione del programma di ricerca, e che verifica e trasmette la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro Affiliati;
- un integratore delle competenze delle strutture di ricerca nazionali ed estere in grado di organizzare una filiera di ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico con un approccio multidisciplinare, che consenta una stabile e strutturata interazione tra grandi imprese, PMI, Università, organismi di ricerca e strutture di trasferimento tecnologico, per una rapida valorizzazione dei risultati ed una loro trasformazione in innovazioni di prodotto e di processo e, quindi, in nuovi investimenti produttivi, con benefici effetti per l'occupazione e la crescita economica;
- il nodo di supporto trasversale agli Spoke e loro Affiliati per le attività ad elevato contenuto di innovazione, quali la brevettazione, la realizzazione di studi, analisi ed osservazioni di comune interesse per consentire lo sviluppo di progetti in coerenza con le Key Enabling Technologies per la biodiversità e la sostenibilità ambientale, quale interfaccia tra mondo della ricerca e mondo produttivo ed acceleratore del processo di matching tra competenze e fabbisogni di innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese del territorio;
- una struttura di coordinamento di attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni delle imprese e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA DEL TUSP

Anno 2023

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	13
Numero componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso componenti dell'organo di amministrazione	Luigi Fiorentino (Presidente) 60.000,00 (di cui ha rinunciato a 20.000,00) Massimo Midiri - 10.000,00 Tiziana Lippiello - 10.000,00 Annalisa Muccioli - 10.000,00 Lidia Armelao - 10.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Domenico Merlino - 25.000,00 Flavia Lancieri - 15.000,00 Sabatino Broccolini - 15.000,00

RISULTATI DI BILANCIO

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio (SI/NO)	SI	SI	---		
Utile/Perdita di esercizio	0	0			

Atteso che la società si è costituita nel corso del 2022, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è il primo bilancio della NBFC S.c. a r.l, società consortile avente scopo mutualistico e non lucrativo, con risultato in pareggio.

Tipologia di attività svolta: Attività produttive di beni e servizi

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	€ 35.889	
A5) Altri Ricavi e Proventi	-	€ 0	
di cui "Contributi in conto esercizio"	€ 568.467	€ 0	
B. Costi della produzione /Totale costi	€ 774.842	€ 34.613	

PATTI PARASOCIALI

I rapporti tra soci sono regolati da Patti Parasociali? (SI/NO)	NO
Durata e scadenza dei patti parasociali	-

DISTRETTI TECNOLOGICI e LABORATORI PUBBLICO PRIVATI

L'adesione al progetto di costituzione dei Distretti tecnologici, da parte dell'Università, nasce nell'ambito delle linee di ricerca definite dal PNR 2005-2007. Il PNR prevedeva, nell'ambito delle proprie azioni strategiche e in particolare modo negli interventi speciali per lo sviluppo del Mezzogiorno, la creazione e il potenziamento dei Distretti tecnologici al fine di implementare il livello tecnologico del sistema produttivo a sostegno della sua competitività. I 3 distretti tecnologici presenti sul territorio siciliano rientrano nei 25 distretti promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in collaborazione con le Regioni interessate,



secondo quanto previsto dal Programma Nazionale di Ricerca 2005-2007.

Nel quadro della programmazione delle risorse per il finanziamento di iniziative di ricerca nel Mezzogiorno, come sopra descritto, la Strategia regionale per l'Innovazione in Sicilia, approvata dalla Giunta regionale (deliberazione n. 21 del 27 gennaio 2003), ha manifestato la necessità di promuovere poli di eccellenza di ricerca e innovazione, ritenuti di fondamentale importanza per il sostegno alla competitività del sistema industriale siciliano.

Così l'Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica ed Innovazione tecnologica", del 14 giugno 2005, ha previsto la costituzione di tre Distretti Tecnologici: AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Micro e Nanosistemi e Trasporti Navali Commerciali e da Diporto (delibera n. 81 del 20 dicembre 2004 dal CIPE, conformemente agli esiti del Tavolo partenariale Ricerca tra MIUR, MEF e Regioni ob. 1 del 30 settembre 2004).

La partecipazione dell'Ateneo alla costituzione dei tre distretti tecnologici presenti nel territorio siciliano è stata approvata con delibera n. 13 del 02.04.2007. Caratteristica comune a tutti i Distretti Tecnologici in Italia, è la presenza di una struttura di *governance* tale da garantire la piena partecipazione delle forze produttive, scientifiche, tecnologiche e sociali, l'apporto di competenze e di finanziamenti pubblici e privati, nonché la previsione a medio-lungo termine dell'autosostenibilità.

DISTRETTO TECNOLOGICO SICILIA MICRO E NANO SISTEMI S.C.A R.L

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione	DISTRETTO TECNOLOGICO SICILIA MICRO E NANO SISTEMI S.C.A R.L.
Codice Fiscale	04620770877
Partita IVA	04620770877
Data di costituzione della partecipata	2008
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Personalità giuridica (si/no)	Si
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
Stato	Italia
Provincia	Catania
Comune	Catania
CAP	95121
Indirizzo	Ottava Strada, n. 5 - Zona Industriale, Catania, 95121
Telefono	0955968261
Fax	
Email	distrettomicronano@distrettomicronano.it
PEC	distrettotecnologicosicilia@pec.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
Attività 1	Codice: 70.22.09 - altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Attività 2	Codice: 72.19.09 - ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	
Quota % di partecipazione della società direttamente detenuta	9,71%
QUOTA DI PARTECIPAZIONI INDIRETTA (partecipazioni indirette di Unipa attraverso ente tramite direttamente partecipato - compilare il campo per ogni singola partecipazione)	
Quota % di partecipazione della società indirettamente detenuta	0%
QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	nessuno
Note: Si realizza in questa fattispecie una condizione di maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria da parte dei soci pubblici, ma di fatto finora non si sono attuati comportamenti vincolati o concludenti che possano rilevare ai fini dell'effettivo esercizio del potere di controllo congiunto.	

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA al 31.12.2023	
Capitale sociale	€ 628.978,33



Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Pubblici	51,29 %
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Privati	48,71 %

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

DESCRIZIONE DELLO SCOPO SOCIALE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ.
<p>La società, si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di Ricerca e Sviluppo e alta formazione nel settore dei micro e nano sistemi, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un Distretto Tecnologico.</p> <p>In particolare, la società si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere, presentare e gestire progetti di ricerca volti alla crescita della competitività dell'industria siciliana, promuovendo al contempo lo sviluppo dei soci consorziati nonché la nascita e il consolidamento, sul territorio della Regione Sicilia, di imprese innovative, anche attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche;- Partecipare anche in collaborazione con soggetti terzi a programmi di ricerca e sviluppo. • Realizzare interazioni e sinergie tra soggetti che svolgono attività di ricerca e le loro possibili applicazioni, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Sicilia, da un lato, e il sistema imprenditoriale regionale, dall'altro;- Sviluppare e mantenere i contatti con altri consorzi, imprese, associazioni ed Enti nazionali ed internazionali per la creazione di partenariati di tipo scientifico, tecnico e commerciale e per la promozione e la realizzazione di programmi e progetti comuni;- Formare personale di ricerca altamente qualificato, anche attraverso la progettazione o realizzazione di prodotti, servizi e programmi di alta formazione, organizzare seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, favorire il rientro di ricercatori oggi all'estero nonché valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai soci, fornendo ai ricercatori un efficace contesto operativo;- Coordinare iniziative e attività di ricerca e sviluppo industriale e di promozione della cultura tecnologica;- Fungere da centro di raccolta e diffusione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse dei soci e dei potenziali utilizzatori, di prodotti e servizi;- Promuovere l'immagine dei soci in ambito nazionale ed internazionale. <p>Progetti conclusi:</p> <ul style="list-style-type: none">- PON02_00355_2964193 - Sviluppo di Micro e Nano-Tecnologie e Sistemi Avanzati per la Salute dell'uomo - HIPPOCRATES - Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 981.668- PON02_00355_3391233- Tecnologie per l'ENERGIA e dell'Efficienza enerGETICa - ENERGETIC Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 1.188.702,4-PON02_00355_3416798- Elettronica su Plastica per Sistemi 'Smart disposable'; - PLAST_Ics - Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 629.136-WInSiC4AP - Wide band gap Innovative SiC for Advanced Power , nell'ambito del bando lanciato da H2020-ECSEL-2016-1-RIA-two-stage - Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 448.500 <p>Progetti conclusi e in fase di rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- LSD - LiverSmartDrug PO-FESR 2014-2020 misura 1.1.5 , - Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 567.722,11- "ADAS+ - Sviluppo di Tecnologie e Sistemi Avanzati per la Sicurezza dell'Auto mediante piattaforme Advanced Driver Assistance System"- Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 124.073,81-"BEST4U - Bifacial Efficient Solar cell Technology with 4 terminal architecture for Utility scale - Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 141.250-"BONE++ - Sviluppo di Micro e Nanotecnologie per la Predittività, la Diagnosi, la Terapia e i Trattamenti - Rigenerativi delle Alterazioni Patologiche dell'Osso e Osteo-Articolari" - Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 235.000- "4FRAILTY - Sensoristica intelligente, infrastrutture e modelli gestionali per la sicurezza di soggetti fragili" - Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 425.000 <p>Progetti in corso:</p> <ul style="list-style-type: none">"GAN4AP - GaN for Advanced Power Applications" ECSEL-2020-1-IA-two-stage - Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 718.305-"STRAVEDO" - "STRumenazione Atta alla Valutazione dell'Equilibrio DOMestico" - - Agevolazione prevista nel decreto di finanziamento € 71.377,60

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA DEL TUSP Anno 2023
--



Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	1
Numero componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso componenti dell'organo di amministrazione	Amministratore Delegato compenso lordo € 45.000 Da 06/2023 € 55.000
Nota: il compenso è legato alla remunerazione dell'A.D. Gli altri componenti del CdA non percepiscono emolumenti.	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (Presidente e 2 Sindaci effettivi) + 2 Sindaci supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 17.500 di cui € 7.500 il Presidente € 5.000 i sindaci effettivi

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI
Utile/Perdita di esercizio	0	0	0	0	0

Tipologia di attività svolta: Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti Tecnologici)				
	2023	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	639.136	485.585	349.922	
di cui "Contributi in conto esercizio"	0	0	0	
B. Costi della produzione /Totale costi	624.934	471.479	338.495	

PATTI PARASOCIALI	
I rapporti tra soci sono regolati da Patti Parasociali? (SI/NO)	si
Durata e scadenza dei patti parasociali	5 anni - scadenza 31 luglio 2023
Modalità di rinnovo	PER SOTTOSCRIZIONE DEI SOCI
Onere per contributo di funzionamento determinato in base all'art. 7 dei Patti Parasociali	5.000

Note: A maggio 2017 si è conclusa la rinegoziazione dei patti parasociali (misura di razionalizzazione prevista nel Piano dell'Ateneo, ex art. 24 TUSP) che ha determinato, così come indicato all'art. 7 dei patti medesimi, la riduzione del contributo di funzionamento da euro 7.500 a 5.000, con decorrenza 2018, e l'impegno dei soci ad una progressiva riduzione del contributo dovuto dalle Università. A luglio 2023 sono scaduti i Patti Parasociali ed è attualmente in corso la rinegoziazione degli stessi.

CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA AGROBIO E PESCA ECOCOMPATIBILE SCARL (AGROBIOPESCA)

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile ScaRL
Partita IVA	05779360824
Codice fiscale	05779360824
Data di costituzione della partecipata	2009
Durata e scadenza	31/12/2050
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Stato	ITALIA
Provincia	PALERMO
Comune	PALERMO
CAP	91026
Indirizzo	Viale delle Scienze, Ed. 8, Scala F1, piano III Palermo
Telefono	09123897376
FAX	
Email	info@agrobiopesca.it
Pec	agrobiopesca@pec.it
Sito web	http://www.agrobiopesca.it/

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA	
La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007	
Attività 1	72.19.09 (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria)
Attività 2	74.90.99 (Altre attività professionali n.c.a)

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta



QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	
Quota % di partecipazione della società direttamente detenuta	12,28% dato al 31.12.2022
QUOTA DI PARTECIPAZIONI INDIRETTA	
(partecipazioni indirette di Unipa attraverso ente tramite direttamente partecipato - compilare il campo per ogni singola partecipazione)	
Quota % di partecipazione della società indirettamente detenuta	0%
QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	nessuno

Note: Si realizza in questa fattispecie una condizione di maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria da parte dei soci pubblici, ma di fatto finora non si sono attuati comportamenti vincolati o concludenti che possano rilevare ai fini dell'effettivo esercizio del potere di controllo congiunto.

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA al 31.12.2022	
Capitale sociale	600.000 EURO (di cui versato 530.563 EURO)
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Pubblici	65,50 %
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Privati	34,50 %

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

DESCRIZIONE DELLO SCOPO SOCIALE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ.
<p>Ai sensi dell'Art. 4 dello Statuto, nel settore agro-ittico-alimentare la società si propone, tra le altre cose, di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere, presentare e gestire progetti di ricerca volti alla crescita della competitività dell'economia siciliana, (...);- realizzare interazioni tra soggetti che svolgono attività di ricerca e le loro possibili applicazioni, rafforzando il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Sicilia e il sistema imprenditoriale regionale;- Formare personale di ricerca altamente qualificato, (...);- Coordinare iniziative e attività di ricerca e sviluppo industriale e di promozione della cultura tecnologica;- (...) <p>Il Distretto, con il coinvolgimento dell'Ateneo di Palermo, ha portato a termine sei progetti PON Ricerca& Competitività 2007-2013 ammessi al finanziamento di cui all'Avviso MIUR 713/Ric. 2010.</p> <p>I progetti in questione sono: PON02_00451_3362376 BIO4BIO; PON02_00451_3361785 DIMESA; PON02_00451_3362185 INNOVAQUA; PON02_00451_3362121 PESCATTEC; PON02_00451_3133441 PROFOOD; PON02_00451_3361909 SHELLFLIFE</p> <p>Nell'ambito della nuova programmazione, il Distretto ha presentato tre proposte progettuali in risposta all'Avviso MIUR prot. 1735 del 13 luglio 2017 PNR 2014-2020.</p> <p>Due delle menzionate proposte vedono il Distretto soggetto proponente della domanda mentre una terza vede il Distretto rivestire il ruolo di soggetto capofila dell'aggregazione pubblico-privata.</p> <p>Nel corso del 2021 IL DISTRETTO ha presentato la propria candidatura per l'Avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno, proposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</p> <p>Il progetto presentato, intitolato Il recupero di materie ed energia dalle acque reflue per la creazione di un ecosistema sostenibile nella città di Corleone, si compone complessivamente di 6 partners tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comune di Corleone- Università degli Studi di Palermo- Assemblea Territoriale Idrica Palermo - ATI- Città metropolitana di Palermo- AMAP SpA- Consorzio Bonifica Palermo <p>Con decreto ministeriale del 30.12.2021 la proposta progettuale è stata ammessa alla seconda fase.</p> <p>Con Decreto Direttoriale finale di concessione dell'agevolazione n.96 del 03/12/2020, il "MUR" ha deliberato l'impegno finanziario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (codice identificativo ARS01_00934) denominato "INSAIL - Interventi a Supporto dello Sviluppo Avanzato, Integrato E Sostenibile dell'acquacoltura". Il "Decreto di concessione", cui è allegata la scheda del "Progetto" ammesso al finanziamento con dettaglio analitico dei costi ammessi e delle agevolazioni concesse per ciascuno prevede un'agevolazione complessiva, a titolo di contributo alla spesa, nella misura di euro 2.146.900,00, a fronte di un costo agevolabile complessivamente pari a euro 4.372.000,00 di cui attività di Ricerca industriale per € 3.981.000,00 e Sviluppo Sperimentale per € 391.000,00.</p>



**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA DEL TUSP
Anno 2022**

Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	23.352 EURO
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	9.360 EURO

RISULTATI DI BILANCIO

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio (SI/NO)	NO	SI	SI	SI	SI
Utile/Perdita di esercizio	-	0	0	0	0

Tipologia di attività svolta: Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti Tecnologici)

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni /Ricavi	-	56.000	
A5) Altri Ricavi e Proventi di cui "Contributi in conto esercizio"	-	152.512	186.506
B. Costi della produzione /Totale costi	-	105.317	164.739

PATTI PARASOCIALI

I rapporti tra soci sono regolati da Patti Parasociali? (SI/NO)	Si, fino alla scadenza dei previgenti Patti (luglio 2022)
Durata e scadenza dei patti parasociali	Patti sottoscritti il 09.01.2009 e modificati il 18.07.2012. La durata era di cinque anni dalla sottoscrizione rinnovabile di quinquennio in quinquennio, salvo diversa intenzione delle parti. Unipa, a marzo 2022, ha manifestato di non procedere al rinnovo degli stessi.
Modalità di rinnovo	Tacito. Nota: I Patti Parasociali sono stati risolti alla scadenza degli stessi (luglio 2022)
Onere per contributo di funzionamento determinato in base all'art. 7 dei Patti Parasociali	10.000 fino al 2022

Consorzio di Ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto srl (NAVTEC)

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Denominazione	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto s.c. a r.l.
Codice Fiscale	02966290831
Partita IVA	02966290831
Data di costituzione della partecipata	09/04/2008
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Personalità giuridica (si/no)	SI
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	//
Società che ha emesso strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	//
Stato	Italia
Provincia	Messina
Comune	Messina
CAP	98125
Indirizzo	Via Comunale S. Lucia n. 40
Telefono	090.624406
Fax	//
Email	navtecsicilia@itae.cnr.it
PEC	distretto@pec.navtecsicilia.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007	
Attività 1	M- 72.19.09

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	
Quota % di partecipazione della società direttamente detenuta	Fino al 05/07/2023: 10,35% Dal 05/07/2023: 10,68%
QUOTA DI PARTECIPAZIONI INDIRETTA (partecipazioni indirette di Unipa attraverso ente tramite direttamente partecipato - compilare il campo per ogni singola partecipazione)	
Quota % di partecipazione della società indirettamente detenuta	0%



QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	nessuno
Note: Si realizza in questa fattispecie una condizione di maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria da parte dei soci pubblici, ma di fatto finora non si sono attuati comportamenti vincolati o concludenti che possano rilevare ai fini dell'effettivo esercizio del potere di controllo congiunto.	

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA al 31.12.2023

Capitale sociale	€ 526.000,00
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Pubblici	62,18%
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Privati	Soci Imprese: 28,85% Altri Soci: 8,97%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

DESCRIZIONE DELLO SCOPO SOCIALE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ.

Distretto tecnologico nei settori dei trasporti navali - Consorzio di ricerca e trasferimento tecnologico.

1. La Società si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione nel settore dei trasporti navali, commerciali e da diporto, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella Regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
2. In particolare, la società si propone di: promuovere, presentare e gestire progetti di ricerca e sviluppo volti alla crescita della competitività dell'industria siciliana, promuovendo al contempo lo sviluppo dei soci consorziati nonché la nascita e il consolidamento, sul territorio della Regione Sicilia, di imprese innovative, anche attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche; realizzare interazioni e sinergie tra soggetti che svolgono attività di ricerca e le loro possibili applicazioni, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Sicilia, da un lato, e il sistema imprenditoriale regionale, nazionale e internazionale dall'altro; formare personale di ricerca altamente qualificato, anche attraverso la progettazione o realizzazione di prodotti, servizi e programmi di alta formazione, organizzare seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, favorire il rientro di ricercatori oggi all'estero nonché valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai soci, fornendo ai ricercatori un efficace contesto operativo; coordinare iniziative e attività di ricerca e sviluppo industriale e di promozione della cultura tecnologica; sviluppare e mantenere i contatti con altri consorzi, associazioni ed Enti nazionali ed internazionali per la creazione di partenariati di tipo scientifico, tecnico e commerciale e per la promozione e la realizzazione di programmi e progetti comuni; fungere da centro di raccolta e diffusione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse dei soci e dei potenziali utilizzatori, di prodotti e servizi; promuovere l'immagine dei soci in ambito nazionale ed internazionale; partecipare a bandi, programmi e progetti di ricerca e sviluppo e alta formazione banditi da organismi locali, nazionali ed internazionali.
3. Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvarrà prioritariamente del personale e delle strutture di ricerca proprie o messe a disposizione dai Soci, sempre che l'offerta questa sia qualitativamente adeguata, disponibile nei tempi dovuti ed economicamente competitiva. Le condizioni e le modalità di utilizzo da parte della Società consorzio di personale e risorse (know-how, tecnologie, laboratori, strutture e attrezzature di ricerca, ecc.) messe a disposizione dai soci, saranno disciplinate da appositi regolamenti interni o da specifica pattuizione.
4. La Società potrà svolgere qualunque attività connessa e affine a quelle in precedenza elencate, ivi inclusa la realizzazione di infrastrutture di ricerca e di servizio, nonché compiere tutti gli atti e concludere le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare, industriale e finanziaria necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia indirettamente attinenti ai medesimi.

PROGETTI DI RICERCA NEI QUALI E' COINVOLTA UNIPA:

PROGETTI CONCLUSI:

FINANZIATI A VALERE SULL'AVVISO N. 713/RIC. DEL 29 OTTOBRE 2010 - TITOLO II "SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA E DI LABORATORI PUBBLICO - PRIVATI":

- Prog. PON02_00153_2849085 STI-TAM (concluso il 31/12/20215)

- Prog. PON02_00153_2939517 TESEO (concluso il 31/12/20215)

- Prog. PON02_00153_2939568 HF02 (concluso il 31/12/20215).

PROGETTI FINANZIATI A VALERE SUL PON R&I 2014/2020 - Avviso n. 1735 del 13/17/2017 - PNR 2015/2020:

n. ARS01_00293 THALASSA (NAVTEC Capofila) - Concluso il 30/11/2022.

PROGETTO FINANZIATO A VALERE SULL'AVVISO n. 257/RIC del 30/05/2012 e ss.mm.ii. - SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEI CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI:

Prog. n. CTN01_00176_163601 - "TRIM - Tecnologia e Ricerca Industriale per la Mobilità Marina".

PROGETTI FINANZIATI A VALERE SULL'AVVISO D.D.G. 1349/5 del 14/06/2017 PO FESR SICILIA 2014/2020 - AZIONE 1.1.5:

- Domanda n. 08ME7219090182 SI-MARE (NAVTEC Capofila) - Concluso il 30/09/2023

- Domanda n. 08TP2012000244 NO-FIRE NAVE (NAVTEC in qualità di Partner) - Concluso il 30/09/2023.

PROGETTI IN CORSO NEL 2023:

PROGETTI FINANZIATI A VALERE SUL PON R&I 2014/2020 - Avviso n. 1735 del 13/17/2017 - PNR 2015/2020:

- n. ARS01_00333 TETI (NAVTEC Capofila) (Concluso il 30/06/2024)



- n. ARS01_00334 NAUSICA (NAVTEC Capofila).

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA DEL TUSP Anno 2023	
Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	2
Numero componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso componenti dell'organo di amministrazione	13.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 Sindaco Unico
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 12.000,00

RISULTATI DI BILANCIO					
	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	€209,00	€139,00	€ 12.893,00	€ 29.440,00	€ 57.097,00

Tipologia di attività svolta: Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti Tecnologici)			
	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 619.103,00	€ 406.301,00	€ 456.747,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 570.938,00	€ 106.496,00	€ 102.407,00
di cui "Contributi in conto esercizio"	€ 60.728,00	€ 96.476,00	€ 68.767,00
B. Costi della produzione /Totale costi	€ 1.176.019,00	€ 503.443,00	€ 540.828,00

PATTI PARASOCIALI	
I rapporti tra soci sono regolati da Patti Parasociali? (SI/NO)	NO
Durata e scadenza dei patti parasociali	//
Modalità di rinnovo	//
Onere per contributo di funzionamento	NO

SI LAB-SICILIA Scarl

Il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON "R&C") è lo strumento attraverso il quale l'Italia contribuisce allo sviluppo della Politica di Coesione della Unione europea a favore delle proprie aree territoriali più svantaggiate. In tale ambito, l'Unione europea e l'Italia hanno condiviso che una consistente quota delle risorse dei Fondi strutturali europei fosse destinata al sostegno delle attività di ricerca e innovazione nelle 4 Regioni dell'Obiettivo "Convergenza"(Puglia, Calabria, Sicilia, Campania), con l'obiettivo di farne motori di sviluppo sociale e economico.

Con Decreto Direttoriale n.713/Ric. del 29 ottobre 2010, il MIUR ha emanato un Avviso rivolto sia al **potenziamento e consolidamento di Distretti e Laboratori** già esistenti, sia alla creazione di nuovi Distretti e Aggregazioni pubblico-private (Titolo III), al fine di realizzare sistemi integrati e coerenti di "ricerca-formazione-innovazione" in grado di innescare un processo di crescita competitiva e sostenibile dell'economia delle Regioni della Convergenza (Puglia, Sicilia, Calabria e Campania). Per realizzare tali obiettivi il MIUR, attraverso l'Avviso, ha invitato i soggetti economici e scientifici attivi nelle Regioni della Convergenza (Grandi imprese, PMI, Università, Enti pubblici di ricerca ed organismi di ricerca) a presentare Studi di Fattibilità attraverso i quali specificare, tra l'altro, le condizioni e i presupposti per la creazione del Distretto e/o dell'Aggregazione, le caratteristiche e le specificità del sistema regionale della domanda e dell'offerta, l'impatto del Distretto e/o dell'Aggregazione sul sistema economico regionale di riferimento.

La partecipazione dell'Università di Palermo alla società SILAB SICILIA scarl, approvata con delibera di CdA n. 23 del 23.07.2013, nasce dal coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività progettuali di cui al bando sopra citato. La società nasce nel 2013, in seguito alla presentazione e successiva approvazione del progetto SI LAB Servify, presentato dall'Ateneo in partenariato con soggetti pubblico/privati a valere sull'avviso PON ricerca e competitività 2007-2013 - avviso MIUR prot. 713/Ric Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali, Distretti ad alta tecnologia e relative reti/Laboratori pubblico-privati e relative reti - Titolo III Creazione di nuovi distretti e/o nuove aggregazioni pubblico/private - domanda PON03PE_00132.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione	SI LAB-SICILIA Scarl
Codice Fiscale	06245300824



Partita IVA	06245300824
Data di costituzione della partecipata	17/09/2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Personalità giuridica (si/no)	si
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	90146
CAP	VIALE REGIONE SICILIANA 7275
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Email	
PEC	silab-sicilia@legalmail.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

Attività 1	72.19.09
------------	----------

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	
Quota % di partecipazione della società direttamente detenuta	22%
QUOTA DI PARTECIPAZIONI INDIRETTA	
(partecipazioni indirette di Unipa attraverso ente tramite direttamente partecipato - compilare il campo per ogni singola partecipazione)	
Quota % di partecipazione della società indirettamente detenuta	0%
QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	nessuno

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA al 31.12.2023

Capitale sociale	30.000
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Pubblici	44%
Quota di capitale sociale complessivamente detenuta da Soci Privati	56%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

DESCRIZIONE DELLO SCOPO SOCIALE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ.

La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di alta formazione e di trasferimento di competenze nel settore della service innovation, per lo sviluppo di servizi in mobilità in ambiti applicativi diversi (servizi per i cittadini, servizi per il collaborative working, servizi per la mobilità delle persone in ambito urbano, servizi in ambito sanitario e altri servizi per le smart organizations), al fine di valorizzare le risorse scientifiche presenti nella regione sicilia e di stimolare i collegamenti con istituzioni scientifiche di altri paesi, di rafforzare i processi di trasferimento tecnologico nelle imprese, enti e organismi pubblici locali e di offrire condizioni competitive per l'attrazione di imprese e il rafforzamento di attività produttive altamente innovative.

La società ha gestito e concluso attraverso i partner (tra i quali Unipa) il progetto Servify (PON03PE_00132_01) i cui dati sono riportati nel seguito:

Progetto Servify (PON03PE_00132_01), DD 29 Ottobre 2010 n. 713/Ric, Responsabile Scientifico: Ing. Marco Alessi (Progetto), Prof. Giovanni Perrone (Responsabile Scientifico UniPa), Manfredi Bruccoleri (Responsabile formazione UniPa), 14,65M€ (costo totale), 0,906M€ (Costo UniPa per progetto di ricerca), 0,784M€ (Costo UniPa per formazione), 9,789M€ (Agevolazione Totale), 0,770M€ (Agevolazione per ricerca UniPa), 0,784M€ (Agevolazione UniPa per formazione)

Per quanto concerne il progetto Servify di cui sopra, è stato firmato l'atto d'obbligo. Il Ministero ha approvato la rendicontazione dei costi e i partner hanno completato la rendicontazione di tutti e 6 i SAL. Si attende l'approvazione da parte del MIUR e l'erogazione del contributo.

Nel 2020 Silab Sicilia Scarl ha avuto approvato il progetto PON ARS01_00353 - Titolo progetto MAIA - Monitoraggio attivo dell'infrastruttura di cui al D.D. MIUR n. 791 del 08-06-2020 che vede coinvolti esclusivamente i soci UniCT e Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. Il progetto è stato accettato dalla società consortile durante l'Assemblea del 31.07.2020 con voto positivo di UniPa.



DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA DEL TUSP
Anno 2023

Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	0
Numero componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	3.744,00€ IVA INCLUSA

RISULTATI DI BILANCIO

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio (SI/NO)	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	2.470,00	1.932,00	1.668,00	1.990,00	1.824,00

Tipologia di attività svolta: Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti Tecnologici)

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi	14.750	14.750	14.753
di cui "Contributi in conto esercizio"			
B. Costi della produzione /Totale costi	11.492	12.201	11.443

PATTI PARASOCIALI

I rapporti tra soci sono regolati da Patti Parasociali?	NO
Onere per contributo di funzionamento	NO

Per i consorzi sopra menzionati (**Distretti tecnologici e Laboratorio**) si pongono significative questioni interpretative in quanto, pur non rientrando tra le funzioni ammissibili del comma 2, art. 4, sarebbero espressamente considerati ammissibili dal successivo comma 6 che dispone: "È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014".

Per i DISTRETTI TECNOLOGICI, dal momento che hanno ad oggetto il trasferimento tecnologico e l'applicazione dei risultati della ricerca, sembrano ricorrere le condizioni dell'art. 4 comma 8 TUPS, potendo rientrare le relative fattispecie nelle ipotesi di cui al d.lgs. 27 luglio 1999, n. 297 in quanto si ritiene che abbiano caratteristiche analoghe agli enti di ricerca.

Appare pure indicativa la modifica di cui al d.lgs. 100 del 2017 che, all'art. 26 - comma 2, recita "L'articolo 4 del presente decreto non è applicabile alle società elencate nell'allegato A, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea".

Sulla base di quanto già evidenziato in via generale, in relazione alle peculiarità delle partecipazioni universitarie ed in forza delle premesse ipotesi interpretative, si potrebbe ipotizzare, ai fini della razionalizzazione, che i menzionati consorzi sono ammissibili ex art. 4 cc. 6-8.

Laddove, invece, dovesse emergere l'orientamento verso l'applicabilità della normativa, considerando i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lettere b) e d), anche a seguito delle indicazioni che perverranno dagli organi di controllo e dell'assenza dei requisiti per il mantenimento, si potrebbe ipotizzare di proporre agli altri consorziati di consentire una partecipazione convenzionale piuttosto che istituzionale (partecipativa).

In ogni caso, occorre tenere in considerazione, in sede applicativa, ciò che prevede l'art. 26 c. 7: "Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997", da intendersi come principio generale per le società partecipate che beneficiano di finanziamenti pubblici per la realizzazione di progetti. La dismissione della partecipazione o la liquidazione della quota potrebbe in caso di realizzazione di progetti in corso cagionare un danno per l'interesse pubblico e la finanza



pubblica”.

Il Dirigente *ad interim*
F.to Dott.ssa Simona Viola

Si riportano, di seguito le “Schede Tecniche sulle singole partecipate”, con le informazioni sintetiche sulle stesse, ai fini dell’individuazione dei requisiti che rilevano in ordine all’applicazione, caso per caso, delle misure di razionalizzazione previste dal TUSP.

Partecipazione INDIRETTA

ALMALAUREA SRL	
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
Quota di partecipazione detenuta da Unipa	0% quota diretta 2,16% quota indiretta
Tipo di controllo	Controllo congiunto Si realizza in questa fattispecie la possibilità di una condizione di maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, per il tramite dell'ente Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, ma non si sono attuati comportamenti vincolati o concludenti che possano rilevare ai fini dell'effettivo esercizio del potere di controllo congiunto.
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	AlmaLaurea S.r.l. opera principalmente nell'intermediazione e nella ricerca e selezione del personale progettando ed erogando servizi innovativi per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati e diplomati. I servizi erogati, rivolti a imprese e professionisti, sono concepiti e offerti nell'interesse primario dei laureati e in sinergia con gli Atenei e con le Istituzioni
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti o risulta priva di dipendenti? (art. 20, co. 2 lett.b)	No
La società, nel triennio 2021-2023, ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000? (art. 20, co. 2 lett. d; art. 26, co. 12-quinquies)	Si
La società ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti? (2019-2023)	No
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note	

Partecipazioni DIRETTE

SPIN OFF UNIVERSITARIO

U4LEARN SRL	
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
Quota di partecipazione detenuta da Unipa	20% quota diretta
Tipo di controllo	NESSUNO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8)



Descrizione dell'attività	<p>La società ha per oggetto l'utilizzazione dei risultati della ricerca svolta nell'ambito del mondo accademico universitario dell'Università degli Studi di Palermo con specifico riferimento all'applicazione e all'utilizzo delle tecnologie informatiche per innovare e rendere più efficienti ed efficaci le modalità di apprendimento.</p> <p>L'attività della società è diretta allo sviluppo e alla commercializzazione di prodotti e soluzioni per la formazione per il tramite di una piattaforma di eLearning di nuova generazione capace di erogare contenuti formativi potenzialmente personalizzati sulle esigenze dei singoli formandi.</p>
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti o risulta priva di dipendenti? (art. 20, co. 2 lett.b)	No
La società, nel triennio 2021-2023, ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000? (art. 20, co. 2 lett. d; art. 26, co. 12-quinquies)	No
La società ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti? (2019-2023)	No
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Prosecuzione attività relativa alla cessione della partecipazione a titolo oneroso giusta deliberazione del CdA di Ateneo n. 08.21 del 30.10.2024
Termine previsto per la razionalizzazione	31.12.2025
Note	La cessione dovrà avvenire ai sensi degli artt. 9 e 10 dello statuto della società U4Learn

DISTRETTI E LABORATORIO

Si rammenta quanto rappresentato per le società consortili, Distretti e Laboratorio, sulle questioni interpretative.

Il CdA di Ateneo, già nella propria deliberazione n. 58 del 19.12.2018, in considerazione delle accennate criticità di applicazione delle norme del TUSP al sistema universitario, ha basato le proprie determinazioni su una interpretazione estensiva-analogica che riterrebbe non applicabili, ai Distretti Tecnologici e ai Laboratori Pubblico Privati, i requisiti di cui all'art. 20 comma 2 lett. b) e d) del TUSP e, di contro, tali società sarebbero ammissibili ex art. 4 cc. 6-8 TUSP e con riguardo ai finanziamenti europei ex art. 26 c. 2. Pertanto, in deroga rispetto agli altri requisiti richiesti per la razionalizzazione, si è ritenuto che tali enti non necessiterebbero di alcun intervento e, tuttavia, potrebbero comunque essere fatti oggetto di misure, in quanto compatibili, volte alla riduzioni dei costi.

Si è, pertanto, esclusa l'interpretazione più restrittiva delle norme sopra richiamate, anche nelle more di eventuali indicazioni di segno contrario da parte degli organi di controllo che, ad oggi, non hanno manifestato orientamenti di segno contrario alla linea adottata da questo Ateneo che, tra l'altro, pare sia seguita anche dagli altri soci pubblici che mantengono tali partecipazioni.

In questo senso il CdA ha ritenuto, per i distretti tecnologici e il laboratorio pubblico privato, di mantenere le partecipazioni e promuovere, laddove opportuno, azioni razionalizzazione rivolte alla riduzione o al contenimento dei costi di funzionamento.

DISTRETTO TECNOLOGICO SICILIA MICRO E NANO SISTEMI S.C.A R.L. (Distretto tecnologico)	
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
Quota di partecipazione detenuta da Unipa	9,71% quota diretta NESSUNO
Tipo di controllo	Si realizza in questa fattispecie una condizione di maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria da parte dei soci pubblici, ma di fatto finora non si sono attuati comportamenti vincolati o concludenti che possano rilevare ai fini dell'effettivo esercizio del potere di controllo congiunto.
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No



Attività svolta dalla Partecipata	<p>- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)</p> <p>- gestione di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'UE (art.26, c.2)</p> <p>- attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8)</p>
Descrizione dell'attività	La società, si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di Ricerca e Sviluppo e alta formazione nel settore dei micro e nano sistemi, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un Distretto Tecnologico.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti o risulta priva di dipendenti? (art. 20, co. 2 lett.b)	Si
La società, nel triennio 2021-2023, ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000? (art. 20, co. 2 lett. d; art. 26, co. 12-quinquies)	No
La società ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti? (2019-2023)	No
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	<p>mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società</p> <p>prosecuzione delle attività di rinegoziazione dei Patti Parasociali con i soci del Distretto, sulla direttrice delle proposte avanzate da Unipa nel corrente anno, in un 'ottica di valutazione del rapporto costi/benefici fra l'ammontare del contributo e i vantaggi che derivano dalla partecipazione di Unipa nei progetti gestiti dal Distretto, tenendo conto della sostenibilità economica dello stesso.</p>
Termine previsto per la razionalizzazione	31.12.2025
Note	

CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA AGROBIO E PESCA ECOCOMPATIBILE SCARL (Distretto tecnologico)	
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
Quota di partecipazione detenuta da Unipa	12,28% quota diretta NESSUNO
Tipo di controllo	Si realizza in questa fattispecie una condizione di maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria da parte dei soci pubblici, ma di fatto finora non si sono attuati comportamenti vincolati o concludenti che possano rilevare ai fini dell'effettivo esercizio del potere di controllo congiunto.
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	<p>- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)</p> <p>- gestione di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'UE (art.26, c.2)</p> <p>- attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8)</p>
Descrizione dell'attività	La Società si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione nella filiera agro-ittica-alimentare, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella Regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No



La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti o risulta priva di dipendenti? (art. 20, co. 2 lett.b)	Si
La società, nel triennio 2021-2023, ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000? (art. 20, co. 2 lett. d; art. 26, co. 12-quinquies)	No
La società ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti? (2019-2023)	No
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società Valutazione della continuità aziendale del Distretto, subordinata al mandato esplorativo, conferito al Consiglio di Amministrazione, riguardo alla possibilità di rilanciare le attività del Consorzio e di valutare la sopravvivenza dello stesso, tenuto conto delle problematiche legate ai contenziosi in corso e a tutte le criticità emerse negli ultimi anni. Qualora, a seguito degli esiti del mandato conferito, non si siano acquisite informazioni sufficienti per effettuare una valutazione sulle prospettive di continuità della società, valutare l'esercizio del diritto di recesso dall'ente.
Termine previsto per la razionalizzazione	31.12.2025
Note	

CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SICILIA TRASPORTI NAVALI, COMMERCIALI E DA DIPORTO S.C. A R.L. (Distretto tecnologico)	
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
Quota di partecipazione detenuta da Unipa	Fino al 05/07/2023: 10,35% Dal 05/07/2023: 10,68% NESSUNO
Tipo di controllo	Si realizza in questa fattispecie una condizione di maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria da parte dei soci pubblici, ma di fatto finora non si sono attuati comportamenti vincolati o concludenti che possano rilevare ai fini dell'effettivo esercizio del potere di controllo congiunto.
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) - gestione di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'UE (art.26, c.2) - attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	La Società si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione nel settore dei trasporti navali, commerciali e da diporto, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella Regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti o risulta priva di dipendenti? (art. 20, co. 2 lett.b)	Si
La società, nel triennio 2021-2023, ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000? (art. 20, co. 2 lett. d; art. 26, co. 12-quinquies)	No
La società ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti? (2019-2023)	No
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società Monitoraggio dell'evolversi del contenzioso pendente con la società e valutazione sui progetti di ricerca in corso a cui partecipa l'Ateneo di Palermo.
Termine previsto per la razionalizzazione	31.12.2025



Note	
SI LAB-SICILIA SCARL (Laboratorio)	
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
Quota di partecipazione detenuta da Unipa	22% % quota diretta
Tipo di controllo	NESSUNO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	<ul style="list-style-type: none"> - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) - gestione di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'UE (art.26, c.2) - attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di alta formazione e di trasferimento di competenze nel settore della service innovation, per lo sviluppo di servizi in mobilità in ambiti applicativi diversi, al fine di valorizzare le risorse scientifiche presenti nella regione Sicilia e di rafforzare i processi di trasferimento tecnologico.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti o risulta priva di dipendenti? (art. 20, co. 2 lett.b)	Si
La società, nel triennio 2020-2022, ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000? (art. 20, co. 2 lett. d; art. 26, co. 12-quinquies)	No
La società ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti? (2019-2023)	No
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	<p style="text-align: center;">mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società</p> <p style="text-align: center;">Monitoraggio del mantenimento della condizione dell'assenza di compensi per i componenti del consiglio di amministrazione della società.</p>
Termine previsto per la razionalizzazione	31.12.2025
Note	

National Biodiversity Future Centre scarl	
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
Quota di partecipazione detenuta da Unipa	15,00% quota diretta
Tipo di controllo	NESSUNO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	La Società ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro Nazionale per la Biodiversità (CN), nel rispetto dei dettami dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca MUR n.3138 del 16.12.2021, di seguito anche Avviso MUR, dedicato alla ricerca di frontiera in ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea sul tema della biodiversità e della sostenibilità ambientale, attraverso la messa a sistema e l'integrazione delle competenze dei soci e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca ed innovazione.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No



Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti o risulta priva di dipendenti? (art. 20, co. 2 lett.b)	No
La società, nel triennio 2021-2023, ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000? (art. 20, co. 2 lett. d; art. 26, co. 12-quinquies)	Non applicabile
La società ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti? (2019-2023)	Non applicabile
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società Monitoraggio della sussistenza e del mantenimento degli equilibri di bilancio, e valutazione degli interventi assunti in ragione di comprovate motivazioni.
Termine previsto per la razionalizzazione	31.12.2025
Note: Atteso che la società si è costituita a giugno 2022 ed ha iniziato la propria attività il 1/11/2022, i parametri relativi all'art. art. 20, co. 2 lett.b (società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), lett. d (partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro), lett. e (partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti) non risultano di immediata applicazione o significatività per l'esercizio 2022.	

Sulla base di quanto sopra esposto e riportato, il Consiglio di Amministrazione valuti di deliberare:

- di approvare la Relazione, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dall'Ateneo con delibera di CdA n. 08/06 del 21.12.2023;
- di approvare e fare propria la Relazione Tecnica "Analisi dell'assetto complessivo delle società detenute dall'Ateneo di Palermo al 31.12.2023, per le finalità ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, contenente la ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Palermo;
- di approvare le sopra riportate "Schede Tecniche sulle singole partecipate", stabilendo, per le motivazioni indicate nella relazione tecnica e del responsabile del procedimento:
 - di mantenere, senza interventi, la partecipazione indiretta in "ALMALAUREA s.r.l.";
 - di proseguire le attività di dismissione della partecipazione nella società U4Learn s.r.l. (spin off universitario), giusta deliberazione del CdA di Ateneo n. 08.21 del 30.10.2024 con la quale si è autorizzata l'amministrazione a svolgere le procedure esecutive di cessione a titolo oneroso della quota, secondo quanto previsto da cc e dagli artt. 9 e 10 dello statuto della società medesima.
Termine previsto: 31.12.2025;
 - di mantenere la partecipazione nel Distretto Tecnologico Sicilia **Micro e Nano Sistemi S.c.a r.l.**, con azioni di razionalizzazione:
 - prosecuzione delle attività di rinegoziazione dei Patti Parasociali con i soci del Distretto, sulla direttrice delle proposte avanzate da Unipa nel corrente anno, in un'ottica di valutazione del rapporto costi/benefici fra l'ammontare del contributo e i vantaggi che derivano dalla partecipazione di Unipa nei progetti gestiti dal Distretto, tenendo conto della sostenibilità economica dello stesso.
Termine previsto: 31.12.2025.
 - di mantenere la partecipazione nel Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia Agrobio e Pesca Ecocompatibile Scarl (Distretto tecnologico - **AGROBIO PESCA" s.c. a r.l.**), con azioni di razionalizzazione:
 - Valutazione della continuità aziendale del Distretto, subordinata al mandato esplorativo, conferito al Consiglio di Amministrazione, riguardo alla possibilità di rilanciare le attività del Consorzio e di valutare la sopravvivenza dello stesso, tenuto conto delle problematiche legate ai contenziosi in corso e a tutte le criticità emerse negli ultimi anni. Qualora, a seguito degli esiti del mandato conferito, non si siano



- acquisite informazioni sufficienti per effettuare una valutazione sulle prospettive di continuità della società, valutare l'esercizio del diritto di recesso dall'ente.
Termine previsto: 31.12.2025.
- di mantenere la partecipazione nel Consorzio di Ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto s.c. a r.l. (Distretto tecnologico "NAVTEC" s.c. a r.l.), con azioni di razionalizzazione:
 - Monitoraggio dell'evolversi del contenzioso pendente con la società e valutazione sui progetti di ricerca in corso a cui partecipa l'Ateneo di Palermo.
Termine previsto: 31.12.2025.
 - di mantenere la partecipazione nel Laboratorio "SI LAB-SICILIA Scarl" s.r.l., con azioni di razionalizzazione:
 - Monitoraggio del mantenimento della condizione dell'assenza di compensi per i componenti del consiglio di amministrazione della società.
Termine previsto: 31.12.2025;
 - di mantenere la partecipazione nella National Biodiversity Future Center s.c.a r.l., con azioni di razionalizzazione:
 - Monitoraggio della sussistenza e del mantenimento degli equilibri di bilancio, e valutazione degli interventi assunti in ragione di comprovate motivazioni.
Termine previsto: 31.12.2025.
- d) di inviare copia della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 5 - comma 4 - del D.Lgs. n. 175/2016, ed alla struttura di Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica - presso il MEF - Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro - prevista dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016;
- e) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Palermo, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.
- f) di inviare la presente deliberazione agli enti partecipati dall'Università degli Studi di Palermo, oggetto della revisione ordinaria, nei termini richiamati nel presente atto deliberativo.

Il Dirigente *ad interim*
F.to D.ssa Simona Viola

Il prof. Ferro, Presidente della Commissione Provvedimenti relativi al personale e terza missione, comunica al Consiglio che la Commissione, nella riunione del 17 dicembre 2024, ha sentito in audizione i Responsabili del procedimento e ha rilevato che, *"con riferimento al Centro Nazionale per la Biodiversità, non sono in atto previsti nell'apposita scheda interventi di razionalizzazione e ha rinviato la discussione in Consiglio in attesa del parere dei Revisori dei conti"*.

Informa che il Collegio dei Revisori dei conti ha proposto *"il rinvio del punto per effettuare i necessari approfondimenti e, al contempo, raccomanda di valutare tutte le azioni necessarie alla razionalizzazione delle partecipazioni ivi compresa l'eventuale dismissione di quelle che presentano i profili di criticità più rilevanti."* Nella successiva riunione i Revisori dei conti hanno verbalizzato che *"Il Collegio, svolti gli opportuni approfondimenti, conferma la raccomandazione resa nel corso della riunione del 17 dicembre 2024 raccomandando di valutare tutte le azioni necessarie alla razionalizzazione delle partecipazioni che presentano criticità."*

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, dott. Rigoni, comunicando che il Collegio ha esaminato la proposta nelle sedute del 17 e del 20 dicembre, evidenziando come, in alcuni passaggi, la relazione risulti poco chiara o addirittura contraddittoria. A titolo di esempio, segnala che nella tabella relativa a NBFC si fa riferimento alla "modalità della razionalizzazione", pur indicando contestualmente il "mantenimento della partecipazione". Il Collegio dei Revisori dei conti ritiene opportuno, per il futuro, integrare l'esposizione con un'apposita tabella riportante la ripartizione dell'intero capitale sociale delle partecipate. Precisa che, nell'analisi



iniziale di questa delibera, è stata formulata la raccomandazione, come da verbale, di considerare tutte le azioni necessarie alla razionalizzazione delle partecipazioni, compresa l'eventuale dismissione di quelle caratterizzate da criticità più rilevanti. Si tratta di una raccomandazione generale, fondata sul Testo Unico delle Società Pubbliche (D.Lgs. 175/2016), il quale all'art. 20 non prevede un parere obbligatorio da parte del Collegio, ma solo l'indicazione delle condotte, delle modalità di razionalizzazione e dei relativi sviluppi futuri. Di conseguenza, il Collegio non rilascia un parere, ma si limita a prendere atto, a formulare le raccomandazioni generali e a segnalare le criticità riscontrate.

La prof.ssa Cavallaro, riallacciandosi alle osservazioni del Presidente del Collegio dei Revisori, suggerisce di predisporre, per il futuro, un quadro dettagliato degli importi che l'Università sostiene con la partecipazione a tali società. Segnala infatti che, nel Budget 2025, è stata ridotta la voce relativa alle quote associative, ma è necessario che vi sia corrispondenza tra tale riduzione e l'effettivo impegno finanziario derivante dalle partecipazioni. Pertanto, consiglia di inserire nella relazione futura una tabella riepilogativa che mostri in modo chiaro l'ammontare complessivo della spesa connessa a queste partecipazioni, così da consentire un immediato riscontro con la corrispondente voce del bilancio di Ateneo.

Il prof. Ferro rende la seguente dichiarazione di voto:

"Nella seduta del CdA del 16.06.2023, punto 10.09, è stato approvato il bilancio preventivo 2023 e la quota di contribuzione annua di NBFC. In quella seduta è stato chiarito, a seguito di una email del Presidente del Centro, che i costi degli organi di gestione del Centro non sono ammissibili alla rendicontazione e quindi gravano sulla quota di contribuzione annua dei soci.

Nella seduta precedente del 8.06.2023, al punto 10.14, sempre con riferimento all'approvazione del bilancio preventivo 2023 e alla quota di contribuzione annua, il Dott. Maniscalco, componente del Collegio dei revisori, aveva già riferito "sulle perplessità manifestate dallo stesso Collegio che ha raccomandato di procedere ad una attenta analisi delle voci di costo relative alla struttura amministrativa affinché siano correttamente dimensionate rispetto alle competenze affidate alla società in oggetto".

Ritengo che il Rettore sia in conflitto di interesse nel doppio ruolo di Rettore-Consigliere di Amministrazione di NBFC e tenuto conto che la proposta di delibera non presenta veri interventi di razionalizzazione per NBFC finalizzati alla riduzione dei costi degli organi societari, mi asterrò nella votazione della delibera odierna."

Il prof. Napoli sottolinea che NBFC figura tra le partecipate perché è l'unico, fra i progetti del PNRR, ad avere la forma giuridica di SCARL. L'Ateneo, infatti, aderisce a numerosi altri progetti, Centri e Fondazioni nazionali, in linea con le indicazioni ministeriali. Poiché i progetti si concludono a marzo 2026, e l'Ateneo di Palermo ha ricevuto complessivamente 110 milioni di euro a valere su queste iniziative, è indispensabile un monitoraggio costante e diretto delle relative attività, data l'ingente entità dei fondi. Un'eventuale fuoriuscita dal progetto implicherebbe la rinuncia a risorse significative, oltre a compromettere la credibilità dell'Ateneo. Solo una volta completati i progetti del PNRR si potranno valutare ulteriori decisioni, inclusa l'ipotesi di un disimpegno.

La prof.ssa Cavallaro esprime il proprio voto favorevole, sottolineando che si tratta di una relazione a consuntivo e non di una proposta che comporta decisioni vincolanti sulla permanenza o fuoriuscita dell'Ateneo dalle partecipazioni. Si tratta, infatti, di un rendiconto dell'attività svolta finora, finalizzato anche alla trasmissione della relativa delibera entro la fine dell'anno alla Corte dei Conti per gli opportuni controlli.

Ribadisce, tuttavia, la necessità, già evidenziata dai Revisori e ricordata dal prof. Ferro, di razionalizzare alcune spese. Ritiene pertanto opportuno, per il futuro, procedere a una complessiva revisione delle partecipazioni dell'Ateneo.

Il prof. Scialdone, in considerazione di quanto dichiarato dal prof. Napoli in merito alla permanenza fino alla naturale scadenza prevista nel 2026 dei progetti PNRR, propone la



sostituzione nella tabella su NBFC “National Biodiversity Future Centre scarl” - “INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE” nella riga “Esito della revisione periodica” della parola “razionalizzazione” con la parola “mantenimento”

Il prof. Napoli dichiara che l’Amministrazione si impegna a presentare, in occasione della prossima seduta del CdA, una tabella specifica contenente gli impegni assunti dall’Ateneo per la partecipazione nelle diverse società.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;
VISTA la presa d’atto del Collegio dei Revisori dei conti di cui al verbale n° 24 del 20/12/2024;
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Provvedimenti relativi al personale, Regolamenti e Terza missione;
con l’astensione del prof. Ferro,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata con la modifica nella tabella su NBFC “National Biodiversity Future Centre scarl” - “INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE” nella riga “Esito della revisione periodica” della parola “razionalizzazione” con la parola “mantenimento”.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Roberto AGNELLO

IL PRORETTORE VICARIO
Presidente
Prof. Enrico NAPOLI